

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/16 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 3185/2020 DEL 15.12.2020
CODICE CONCORSO 2020RTDB032**

VERBALE N. 3 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2021, il giorno 28 del mese di maggio alle ore 14 si è riunita telematicamente la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N3 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/16 - presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1110/2021 del 23.04.2021 e composta da:

- Prof. Antonio Clemente Domenico Panaino – professore ordinario presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (Presidente);
- Prof. Carlo Lippolis – professore associato presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Maria Vittoria Fontana – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma Sapienza (Segretario)

I membri della Commissione sono collegati telematicamente via Google Meet in videoconferenza (<https://meet.google.com/ofw-bmsk-prf>).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2, e precisamente:

- Giulio Maresca;
- Michele Minardi

La Commissione inizia la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, seguendo l'ordine alfabetico.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione del giudizio individuale da parte di ciascun commissario e di quello collegiale espresso dalla Commissione (all. D).

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. E).

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni ed, in particolare, sulla base della valutazione della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio i Dottori [vedi art. 8.2 Regolamento chiamate RTDB]:

1. Giulio Maresca
2. Michele Minardi

Il colloquio, in forma seminariale e che verterà sulle attività di ricerca dei candidati, si terrà il giorno 23 giugno, alle ore 9, in modalità telematica tramite il software google meet che consente, oltre alla videoconferenza, anche la proiezione da parte dei candidati di eventuale materiale digitale (es. presentazione in powerpoint, della durata di non più di 30 minuti). La

modalità di riconoscimento dei candidati avverrà tramite il riconoscimento visivo garantito dal software di videoconferenza e autocertificazione dei candidati con invio di un documento di riconoscimento firmato. Verrà data pubblicità del colloquio in forma seminariale tramite pubblicazione sul sito web del Dipartimento di Scienze dell'Antichità del link "prova colloquio seminariale procedura 2020RTDB032" (<https://meet.google.com/wiu-xpwr-czy>) di "google meet" a cui collegarsi per assistere. Si invita l'ufficio preposto a dare comunicazione ai candidati della modalità di convocazione per svolgere la prova seminariale per via telematica collegandosi al link "prova seminariale procedura 2020RTDB032" (<https://meet.google.com/wiu-xpwr-czy>) di google meet alle ore 9 del giorno 23 giugno 2021.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19 e si riconvoca per la seduta del colloquio seminariale dei candidati il giorno 23 giugno alle ore 9.
Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Antonio Clemente Domenico Panaino (Presidente)

Prof. Carlo Lippolis (Componente)

Prof. Maria Vittoria Fontana (Segretario)

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/16 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 3185/2020 DEL 15.12.2020
CODICE CONCORSO 2020RTDB032**

L'anno 2021, il giorno 28 del mese di maggio si è riunita telematicamente la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N3 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/16 - presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1110/2021 del 23.04.2021 e composta da:

- Prof. Antonio Clemente Domenico Panaino – professore ordinario presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (Presidente);
- Prof. Carlo Lippolis – professore associato presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Maria Vittoria Fontana – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma Sapienza (Segretario)

I membri della Commissione sono collegati telematicamente via Google Meet in videoconferenza (<https://meet.google.com/ofw-bmsk-prf>).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 14.

La Commissione prende atto dei titoli per i quali sia stata presentata idonea documentazione ai sensi dell'art. 3 del bando.

CANDIDATO: Giulio Maresca

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

Titoli di studio

1. **2008.** Dottorato di Ricerca (con borsa triennale) in Archeologia (V ciclo n.s.) conseguito nel marzo 2008 presso il Dipartimento di Studi sul Mondo Classico e Mediterraneo Antico dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con una tesi dal titolo "Insediamenti e cultura materiale nel Sistan (Iran orientale) di epoca storica: rielaborazione dei dati delle missioni archeologiche dell'Is.M.E.O" (s.s.d. L-OR/16). Tutor: Bruno Genito.

È VALUTABILE

2. **2004.** Laurea (v.o.) in Lingue e Civiltà Orientali (curriculum storico-archeologico) conseguita nell'aprile 2004 presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con una tesi in "Archeologia e storia dell'arte iranica" (s.s.d. L-OR/16) dal titolo "I vetri dallo scavo della Moschea del Venerdì di Isfahan, Iran (VI-XII secolo d.C.): un catalogo ragionato". Relatore Bruno Genito. Voto: 110/110 e lode.

È VALUTABILE

Assegno di ricerca

3. **2016-2020.** Assegno di ricerca (post-doc) di tipologia B biennale, rinnovato per un secondo biennio (per un totale di quattro anni) dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2020, erogato dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Collaborazione ad attività di ricerca (s.s.d. L-OR/16): "La regione

iranico-orientale del Sistan in epoca achemenide: interazioni culturali e linee di sviluppo locale alla luce del dato materiale. Il caso di Dahāne-ye Gholāmān". Responsabile scientifico: Bruno Genito.

È VALUTABILE

Incarichi professionali

4. **2013.** Incarico di schedatura di materiale archeologico nell'ambito del Progetto "Archeozone - Un Portale per l'Archeologia Classica ed Orientale", promosso dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con fondi MIUR (Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca) e coordinato dal prof. Bruno D'Agostino, della digitalizzazione e gestione mediante RDBMS dei dati di archivio delle missioni archeologiche italiane in Iran orientale (regione del Sistan) (a seguito di pubblica procedura di valutazione comparativa per titoli).

È VALUTABILE

5. **2003.** Incarico di schedatura di materiale archeologico nell'ambito del PRIN (2009JHSEE7) coordinato dal Prof. Adriano Valerio Rossi, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", dell'acquisizione in forma digitale, a seguito di selezione ragionata, di materiali fotografici dall'archivio delle missioni archeologiche italiane dell'IsMEO a Dahāne-ye Gholāmān (a seguito di pubblica procedura di valutazione comparativa per titoli).

È VALUTABILE

6. **2004-2016.** Incarico, in qualità di archeologo professionista, della responsabilità (sotto la direzione dei competenti uffici archeologici delle locali Soprintendenze) delle attività di scavo, documentazione tecnico-scientifica, grafica e fotografica condotte presso oltre trenta contesti archeologici sul territorio della Regione Campania, datati in un arco cronologico compreso tra l'Età Eneolitica e l'Alto Medioevo.

NON È VALUTABILE IN QUANTO NON PERTINENTE AL SSD NÉ AL SC

Consulenze scientifiche

7. **2011.** Incarico di consulenza conferito dalla Società "IMPROMED SpA – Consorzio Stabile di Imprese del Mediterraneo", Via B. Croce, Napoli, per la stesura di una relazione tecnica archeologica nell'ambito delle procedure di partecipazione alla gara di appalto per la ristrutturazione del Palazzo Valloni sito in Rimini, Corso d'Augusto 162 (Bando CUP C93G11000020005 del Comune di Rimini).

NON È VALUTABILE IN QUANTO NON PERTINENTE AL SSD NÉ AL SC

8. **2010.** Incarico di consulenza conferito dalla Società "IMPROMED SpA – Consorzio Stabile di Imprese del Mediterraneo", Via B. Croce, Napoli, per la stesura di una relazione tecnica archeologica nell'ambito delle procedure di partecipazione alla gara di appalto per i lavori di recupero dell'area degli Arsenali Repubblicani della Cittadella del Comune di Pisa (Appalto 26/10 del Comune di Pisa).

NON È VALUTABILE IN QUANTO NON PERTINENTE AL SSD NÉ AL SC

9. **2010.** Incarico di consulenza conferito dalla Società "IMPROMED SpA – Consorzio Stabile di Imprese del Mediterraneo", Via B. Croce, Napoli, per la stesura di una relazione tecnica archeologica nell'ambito delle procedure di partecipazione alla gara di appalto per l'esecuzione dei lavori di completamento del restauro del complesso monumentale "Monastero di Colonna", Trani (BAT), per destinazione a Museo e Parco Archeologico (Bando C.I.G. 0567708774 del Comune di Trani, BAT).

NON È VALUTABILE IN QUANTO NON PERTINENTE AL SSD NÉ AL SC

Attività didattica in Italia nel SSD L-OR/16

10. **a.a. 2019-2020; 2018-2019; 2017-2018.** Docente in qualità di "esperto di alta qualificazione" (ex art. 23 c. 1 Legge 240/2010) di "Archeologia dell'Iran preislamico" (s.s.d. L-OR/16) per il CdS LM-2 Archeologia presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (6 cfu, 42 ore × a.a.).

È VALUTABILE

11. **a.a. 2018-2019; 2017-2018.** Docente a contratto di "Archeologia e storia dell'arte dell'Asia centrale" (s.s.d. L-OR/16) per i CdS L-1 *Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente*; L-11 *Lingue e Culture Orientali e Africane*; L-11 *Lingue e Culture Compare* presso il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (12 cfu, 72 ore × a.a.).

È VALUTABILE

12. **a.a. 2019-2020; 2018-2019.** Membro della commissione esami del corso di “Archeologia e storia dell’arte dell’India” (s.s.d. L-OR/16; Docente titolare: Prof. Anna Filigenzi) del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

NON È VALUTABILE IN QUANTO SI TRATTA DI ATTIVITÀ DIDATTICA COMPLEMENTARE

13. **a.a. 2016-2017.** Membro della commissione esami del corso di “Archeologia e storia dell’arte dell’Asia centrale” (s.s.d. L-OR/16; Docente titolare: Prof. Bruno Genito) del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

NON È VALUTABILE IN QUANTO SI TRATTA DI ATTIVITÀ DIDATTICA COMPLEMENTARE

14. **a.a. 2016-2017; 2015-2016; 2014-2015; 2013-2014.** Membro (in qualità di Cultore della Materia) della commissione esami del corso di “Archeologia e storia dell’arte iranica” (s.s.d. L-OR/16; Docente titolare: Prof. Bruno Genito) del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

NON È VALUTABILE IN QUANTO SI TRATTA DI ATTIVITÀ DIDATTICA COMPLEMENTARE

15. **a.a. 2014-2015 (marzo-aprile 2015).** Responsabile dello svolgimento di attività didattiche integrative (Laboratorio “*Imperi iranici in frammenti*”: 2 cfu, 15 ore) riguardanti i metodi di studio ed analisi della ceramica da contesti archeologici dell’Iran antico nell’ambito del corso di “Archeologia e storia dell’arte iranica” (s.s.d. L-OR/16; Docente titolare: Prof. Bruno Genito) del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

È VALUTABILE

16. **a.a. 2013-2014 (marzo-aprile 2014).** Responsabile dello svolgimento di attività didattiche integrative (Laboratorio “*Frammenti di un impero*”: 2 cfu, 15 ore) riguardanti i metodi di studio ed analisi della ceramica da contesti archeologici dell’Iran antico nell’ambito del corso di “Archeologia e storia dell’arte iranica” (s.s.d. L-OR/16; Docente titolare: Prof. Bruno Genito) del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

È VALUTABILE

17. **a.a. 2012-2013 (aprile 2013).** Lezione dal titolo “*Attività della Missione Archeologica congiunta italo-iraniana a Bīšāpūr (Fārs, Irān). Progetto Bishapur and its Territory*” nell’ambito del corso di “Archeologia e storia dell’arte iranica” (s.s.d. L-OR/16; Docente titolare: Prof. Bruno Genito) del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

NON È VALUTABILE IN QUANTO SI TRATTA DI ATTIVITÀ DIDATTICA NON CORRISPONDENTE A UN CICLO DIDATTICO

18. **a.a. 2007-2008 (maggio 2008).** Responsabile dello svolgimento di Attività Didattiche Integrative (Laboratorio “*Archeologia e Storia*”: 2 cfu, 50 ore) riguardanti i metodi di studio ed analisi dei contesti archeologici dell’Iran antico nell’ambito del corso di “Archeologia e storia dell’arte iranica” (s.s.d. L-OR/16; Docente titolare: Prof. Bruno Genito) del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

È VALUTABILE

19. **a.a. 2006-2007 (maggio 2007).** Responsabile dello svolgimento di Attività Didattiche Integrative (Laboratorio “*Archeologia e Storia*”: 2 cfu, 50 ore) riguardanti i metodi di studio ed analisi dei contesti archeologici dell’Iran antico nell’ambito del corso di “Archeologia e storia dell’arte iranica” (s.s.d. L-OR/16; Docente titolare: Prof. Bruno Genito) del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

È VALUTABILE

20. **a.a. 2005-2006 (marzo-maggio 2006).** Responsabile dello svolgimento di Attività Didattiche Integrative (Laboratorio “*Archeologia e Storia*”: **2 cfu, 50 ore**) riguardanti i metodi di studio ed analisi dei contesti archeologici dell’Iran antico nell’ambito del corso di “Archeologia e storia dell’arte iranica” (s.s.d. L-OR/16; Docente titolare: Prof. Bruno Genito) del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

È VALUTABILE

21. **a.a. 2018-2019 (gennaio 2019).** Docente (s.s.d. L-OR/16) della Winter School in “Cultural Heritage in the Near and Middle East”, Dipartimento di Scienze dell’Antichità dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

È VALUTABILE

22. **a.a. 2017-2018 (febbraio 2018).** Lezione dal titolo “*«kurd»: Riflessioni circa la visibilità archeologica dell’impatto delle comunità nomadico-pastorali sul paesaggio culturale dell’Iran*”

sasanide” nell’ambito delle attività della Scuola Dottorale “Asia, Africa e Mediterraneo” del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

È VALUTABILE

23. **a.a. 2016-2017 (febbraio 2017).** Lezione dal titolo *“Fiumi e corsi d’acqua nel paesaggio culturale dell’Iran sasanide”* nell’ambito delle attività della Scuola Dottorale “Asia, Africa e Mediterraneo” del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

È VALUTABILE

24. **a.a. 2014-2015 (febbraio 2015).** Lezione dal titolo *“Strade, ponti e corsi d’acqua a Bishapur (Fars, Iran): i Sasanidi e l’organizzazione dello spazio”* nell’ambito delle attività della Scuola Dottorale “Asia, Africa e Mediterraneo” del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

È VALUTABILE

25. **a.a. 2012-2013 (marzo 2013).** Lezione dal titolo *“Trasformazioni imperiali e tradizioni regionali: alcune riflessioni circa la produzione di vasellame ceramico sull’altopiano iranico tra il periodo achemenide e il periodo sasanide. Il contributo delle ricerche archeologiche italiane nella regione del Sistan”* nell’ambito delle Attività Didattiche Integrative del “Laboratorio interdisciplinare su materiale ceramico da contesti archeologici: classificazione, disegno ed analisi archeometrica” (16 ore, 2 CFU), a cura dei Proff. L. Caterina, A.M. D’Onofrio, B. Genito, R. Giunta, R. Loreto, A. Manzo e C. Visconti, del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

È VALUTABILE

26. **a.a. 2018-2019 (ottobre 2019).** Relatore di una Tesi di Laurea in “Archeologia e storia dell’arte dell’Asia centrale” (s.s.d. L-OR/16), CdS in “Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente” (L-1), Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”. Titolo della tesi: “Archeologia del tatuaggio nelle steppe eurasiatiche. Un catalogo delle evidenze dai *kurgan* della cultura Pazyryk”. Laureando: Salvatore Caruso (Matr. AO/00042); seduta del 29 Ottobre 2019.

È VALUTABILE

27. **a.a. 2019-2020 (aprile 2020).** Correlatore di una Tesi di Laurea Magistrale in “Archeologia e storia dell’arte islamica” (s.s.d. L-OR/11), CdS in “Storia dell’Arte” (LM-89), Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Titolo della tesi: “Lo *Xvarra* nelle sue manifestazioni artistiche zoomorfe sasanidi e in quelle islamiche e occidentali medievali”. Relatore: Prof. M.V. Fontana; Laureanda: Federica Gabrieli (Matr. 1654155); seduta del 3 Aprile 2020.

È VALUTABILE

28. **a.a. 2018-2019 (gennaio 2020).** Correlatore di una Tesi di Laurea Magistrale in “Religioni dell’Iran antico” (s.s.d. L-OR/14), CdS in “Archeologia” (LM-2), Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Titolo della tesi: “Le riforme di Dario I e Serse sugli aspetti economico-territoriali: tavolette e glittica di Persepoli a confronto con le fonti esterne”. Relatore: Prof. G. Terribili; Laureanda: Beatrice Bortolotti (Matr. 1481474); seduta del 22 Gennaio 2020.

È VALUTABILE

Attività didattica all’estero

29. **a.a. 2019-2020 (gennaio 2020).** Docente (s.s.d. L-OR/16) della First Italian-Kuwaiti Archaeological Winter School, Università del Kuwait, Archaeology and Antropology Museum and Laboratory at the College of Social Sciences, organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell’Antichità dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

È VALUTABILE

Collaborazioni scientifiche alle attività di sedi editoriali

30. **Da dicembre 2020.** Collaboratore di *Abstracta Iranica*, rivista di bibliografia critica del mondo iranico (Direttore Responsabile: Dr. Rémy Boucharlat, Ricercatore Emerito presso il CNRS: Centre National de la Recherche Scientifique e presso l’Università di Lyon 2).

È VALUTABILE

31. **Settembre 2014—giugno 2020.** Membro del Comitato di Redazione della rivista scientifica *Newsletter di Archeologia*, pubblicazione annuale peer-reviewed del Centro Interdipartimentale di Servizi di Archeologia (CISA) dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale” (Direttore Responsabile fino al 2018: Prof. Bruno Genito; Direttore Responsabile dal 2019: Prof. Fabrizio Pesando).

È VALUTABILE

32. **Giugno 2018—maggio 2019.** Membro dell'International Advisory Board della rivista scientifica *Iranian Journal of Archaeological Studies*, pubblicazione annuale peer-reviewed dell'Archaeological Sciences Research Center della University of Sistan and Baluchestan (Editor in Chief: Prof. Mehdi Mortazavi, USB).

È VALUTABILE

Attività di revisione per riviste scientifiche internazionali

33. **2020.** Revisore per la rivista scientifica *Iranian Journal of Archaeological Studies*. Titolo del contributo revisionato: "New Evidence of Sasanian Burials in the Darreh Shahr City (Seymarreh), Western Iran".

È VALUTABILE

34. **2020.** Revisore per la rivista scientifica *Iranian Journal of Archaeological Studies*. Titolo del contributo revisionato: "Spatial and Quantitative Analyses of Sasanian Ceramics from the Architectural Spaces of Bazeh-Hur Chahartaq".

È VALUTABILE

35. **2020:** Revisore per la rivista scientifica *Iranian Journal of Archaeological Studies*. Titolo del contributo revisionato: "Age Determination of Kurgans in the Yardimli District of Azerbaijan".

È VALUTABILE

36. **2019:** Revisore per la rivista scientifica *Iran* (ANVUR – Classe A per 10/N1). Titolo del contributo revisionato: "Discussion on the ceramics from Dahāneh-ye Gholāmān: form and function".

È VALUTABILE

37. **2019:** Revisore per la rivista scientifica *Iranian Journal of Archaeological Studies*. Titolo del contributo revisionato: "Studying and assessing the origin and structure of Parthian (Clinky) wares in central Zagros region depending on experimental methods (XRF, EDX, XRD, FT-IR)".

È VALUTABILE

38. **2019:** Revisore per la rivista scientifica *Iranian Journal of Archaeological Studies*. Titolo del contributo revisionato: "Newly-found Evidence of Sasanian Simple Pit Burial at Qaleh Iraj, Pishva, Iran".

È VALUTABILE

39. **2018:** Revisore per la rivista scientifica *Vicino Oriente* (ANVUR – Classe A per 10/N1). Titolo del contributo revisionato: "A Stucco Merlon from the Congregational Mosque of Siraf at the British Museum".

È VALUTABILE

40. **2018:** Revisore per la rivista scientifica *Afghanistan*. Titolo del contributo revisionato: "Early Iron Age Culture of Sistan, Afghanistan".

È VALUTABILE

41. **2018:** Revisore per la rivista scientifica *Rivista degli Studi Orientali* (ANVUR – Classe A per 10/N1). Titolo del contributo revisionato: "The Fourth Terrace of Elymais: Preliminary Survey at Qal' e-ye Bardi of the Iranian-Italian Joint Expedition in Khuzestan".

È VALUTABILE

42. **2018:** Revisore per la rivista scientifica *Iranian Journal of Archaeological Studies*. Titolo del contributo revisionato: "Pottery Classification, Typology and Chronology at Tepe Yalfan, Hamedan".

È VALUTABILE

43. **2018:** Revisore per la rivista scientifica *International Journal of Archaeological Studies*. Titolo del contributo revisionato: "New Evidence of Sasanian Mortuary Customs in Iran from Qala Iraj, Pishva, Varamin".

È VALUTABILE

44. **2018:** Revisore per la rivista scientifica *Iran* (ANVUR – Classe A per 10/N1). Titolo del contributo revisionato: "Discussion on Dahaneh-ye Gholaman clays: Form and function".

È VALUTABILE

45. **2017:** Revisore per la rivista scientifica *Iranian Journal of Archaeological Studies*. Titolo del contributo revisionato: "Sasanian palaces of Persis according to the absolute chronology: Qal'a-ye Doxtar, Palace of Ardašir I (Ātaškada), and the so-called Palace of Sarvestān, Iran".

È VALUTABILE

46. **2017:** Revisore per la rivista scientifica *Iranian Journal of Archaeological Studies*. Titolo del contributo revisionato: "Ancient Metallurgy and Socio-economic Complexities in the 4th Millennium B.C. on the Iranian Plateau".

È VALUTABILE

47. **2017:** Revisore per la rivista scientifica *Iranian Journal of Archaeological Studies*. Titolo del contributo revisionato: "Sassanid Mortar, Case Study of Takht-e Soleyman, Investigating the Structure of Mortar using XRD Method".

È VALUTABILE

48. **2014.** Revisore per la rivista scientifica *Iranica Antiqua* (ANVUR – Classe A per 10/N1). Titolo del contributo revisionato: "Studies on the Structural Characteristic of Achaemenid Pottery from Dahan-e Gholaman".

È VALUTABILE

Affiliazioni a istituzioni di riconosciuto prestigio nel settore

49. **2017—** Socio dell'ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente, Roma (Associazione che ha lo scopo di svolgere programmi di studio, formazione e ricerca relativi alle culture e ai Paesi dell'Asia e dell'Africa e alle loro interazioni con il bacino mediterraneo).

È VALUTABILE

Finanziamenti ricevuti / Responsabilità di progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali

50. **2017–2019.** Responsabile di un progetto di ricerca individuale (Tipo A) intitolato "Prima di Zranka: il problema dell'elusività archeologica delle prime fasi dell'Età del Ferro nel Sistan iraniano" (Area 10N3 - SSD L-OR/16), finanziato (a seguito di bando) dal Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" sui Fondi per la Ricerca Scientifica di Ateneo.

Importo finanziato nel 2017: 1424 euro

Importo finanziato nel 2018: 933 euro

Importo finanziato nel 2019: 1092 euro

È VALUTABILE

Esperienze di ricerca in istituzioni accademiche estere

51. **Novembre–dicembre 2018.** Visiting scholar (4 settimane) presso l'Archaeological Sciences Research Center della University of Sistan and Baluchestan, Zahedan, Iran.

È VALUTABILE

Partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali

52. **Novembre–dicembre 2019.** Partecipazione alle attività di cooperazione scientifica italo-iraniana fra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il MCTH (Ministry of the Cultural Heritage, Tourism and Handicraft della Repubblica Islamica dell'Iran) presso il sito archeologico di Kangavar, Kermanshah, Iran (congiuntamente dirette dal Prof. Carlo G. Cereti, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e dal Dr. Morteza Garavand, MCTH). Ruolo: collaborazione alla catalogazione e documentazione fotografica di reperti archeologici ed elementi architettonici.

È VALUTABILE

53. **Settembre 2019:** Partecipazione alle attività di cooperazione scientifica italo-iraniana tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il MCTH (Ministry of the Cultural Heritage, Tourism and Handicraft della Repubblica Islamica dell'Iran) nella provincia di Kermanshah, Iran (congiuntamente dirette dal Prof. Carlo G. Cereti, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e dal Dr. Morteza Garavand, MCTH). Ruolo: collaborazione alla ricognizione preliminare dei siti di epoca sasanide nella provincia.

È VALUTABILE

54. **Novembre–dicembre 2018.** Partecipazione alla missione archeologica della University of Sistan and Baluchestan e dell'ICAR (Iranian Center for Archaeological Research) presso il sito archeologico di Qal'e-ye Sam, Sistan and Baluchestan, Iran (Direttore: Prof. Mehdi Mortazavi, University of Sistan and Baluchestan). Ruolo: collaborazione alle attività di ricognizione e catalogazione dei frammenti ceramici di superficie.

È VALUTABILE

55. **Novembre 2018.** Partecipazione alla missione archeologica della University of Sistan and Baluchestan e dell'ICAR (Iranian Center for Archaeological Research) presso il sito archeologico di

Tepe Dasht, Sistan and Baluchestan, Iran (Direttore: Prof. Mehdi Mortazavi, University of Sistan and Baluchestan). Ruolo: responsabile di saggio archeologico.

È VALUTABILE

56. **Settembre–ottobre 2018.** Partecipazione alle attività di cooperazione scientifica italo-iraniana tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e l'ICHHTO ((Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization, Repubblica Islamica dell'Iran) presso la Firuzabad Cultural Heritage Base, Fars, Iran (congiuntamente dirette dal Prof. Carlo G. Cereti, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e dal Dr. Alireza Askari Chaverdi, ICHHTO). Ruolo: collaborazione alla catalogazione e documentazione fotografica di reperti archeologici.

È VALUTABILE

57. **Settembre–ottobre 2016.** Partecipazione alla missione archeologica congiunta italo-uzbekica dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan (IAASU) a Kojtepa, area di Samarcanda, Uzbekistan (congiuntamente diretta dal Prof. Bruno Genito, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dal Prof. Mukhtar Pardaev, IAASU). Ruolo: catalogazione e documentazione fotografica di reperti ceramici e litici.

È VALUTABILE

58. **Ottobre–novembre 2013.** Partecipazione alle attività di cooperazione scientifica italo-iraniana tra l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", l'ICHHTO (Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization della Repubblica Islamica dell'Iran) e l'ICAR (Iranian Center for Archaeological Research) presso il sito archeologico di Bishapur, Fars, Iran (congiuntamente dirette dal Prof. Bruno Genito, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dal Dr. Mosayyeb Amiri, ICHHTO/ICAR). Ruolo: collaborazione alla ricognizione topografica e di superficie nell'area urbana del sito.

È VALUTABILE

59. **Maggio–luglio 2013.** Partecipazione alle attività scientifiche di un Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN2009JHSEE7) coordinato dal Prof. Adriano Valerio Rossi, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Ruolo: incaricato (a seguito di pubblica procedura di valutazione comparativa per titoli) dell'acquisizione in forma digitale, a seguito di selezione ragionata, di materiali fotografici dall'archivio delle missioni archeologiche italiane dell'IsMEO a Dahāne-ye Gholamān.

È VALUTABILE

60. **Ottobre–novembre 2012.** Partecipazione alle attività di cooperazione scientifica italo-iraniana tra l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", l'ICHHTO ((Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization della Repubblica Islamica dell'Iran) e l'ICAR (Iranian Center for Archaeological Research) presso il sito archeologico di Bishapur, Fars, Iran (congiuntamente dirette dal Prof. Bruno Genito, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dal Dr. Mosayyeb Amiri, ICHHTO/ICAR). Ruolo: collaborazione alla ricognizione topografica e di superficie nell'area urbana del sito.

È VALUTABILE

61. **Ottobre–novembre 2008.** Partecipazione alla missione archeologica congiunta italo-iraniana dell'Is.I.A.O. (Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente) e dell'ICHHTO ((Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization della Repubblica Islamica dell'Iran) presso il Masjed-e Jom'e di Isfahan, Iran, progetto *A.D.A.M.J.I. Archaeological Digital Archive Masjed-e Jom'e, Isfahan* (congiuntamente diretta dal Prof. Bruno Genito, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dalla Dr. Fariba Saiedi Anaraki, ICHHTO). Ruolo: classificazione e catalogazione di materiali ceramici e del vasellame in vetro.

È VALUTABILE

62. **Dicembre 2007.** Partecipazione alla missione archeologica congiunta italo-iraniana dell'Is.I.A.O. (Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente) e dell'ICHHTO ((Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization della Repubblica Islamica dell'Iran) presso il Masjed-e Jom'e di Isfahan, Iran, progetto *A.D.A.M.J.I. Archaeological Digital Archive Masjed-e Jom'e, Isfahan* (congiuntamente diretta dal Prof. Bruno Genito, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dalla Dr. Fariba Saiedi Anaraki, ICHHTO). Ruolo: classificazione e catalogazione di materiali ceramici e del vasellame in vetro.

È VALUTABILE

63. **Ottobre–dicembre 2005.** Partecipazione alla missione archeologica congiunta italo-iraniana dell'Is.I.A.O. (Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente) e dell'ICHHTO ((Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization della Repubblica Islamica dell'Iran) presso il Masjed-e Jom'e di Isfahan, Iran, progetto *A.D.A.M.J.I. Archaeological Digital Archive Masjed-e Jom'e, Isfahan* (congiuntamente diretta dal Prof. Bruno Genito, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dalla Dr. Fariba Saiedi Anaraki, ICHHTO). Ruolo: classificazione e catalogazione di materiali ceramici e del vasellame in vetro.

È VALUTABILE

64. **Febbraio 2005.** Partecipazione alla missione archeologica congiunta italo-iraniana dell'Is.I.A.O. (Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente) e dell'ICHHTO ((Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization della Repubblica Islamica dell'Iran) presso il Masjed-e Jom'e di Isfahan, Iran, progetto *A.D.A.M.J.I. Archaeological Digital Archive Masjed-e Jom'e, Isfahan* (congiuntamente diretta dal Prof. Bruno Genito, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dalla Dr. Fariba Saiedi Anaraki, ICHHTO). Ruolo: classificazione e catalogazione di materiali ceramici e del vasellame in vetro.

È VALUTABILE

65. **Novembre–dicembre 2004.** Partecipazione alla missione archeologica congiunta italo-iraniana dell'Is.I.A.O. (Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente) e dell'ICHTO ((Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization della Repubblica Islamica dell'Iran) presso il Masjed-e Jom'e di Isfahan, Iran, progetto *A.D.A.M.J.I. Archaeological Digital Archive Masjed-e Jom'e, Isfahan* (congiuntamente diretta dal Prof. Bruno Genito, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dalla Dr. Fariba Saiedi Anaraki, ICHTO). Ruolo: classificazione e catalogazione di materiali ceramici e del vasellame in vetro.

È VALUTABILE

66. **Marzo 2004.** Partecipazione alla missione archeologica congiunta italo-iraniana dell'Is.I.A.O. (Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente) e dell'ICHTO ((Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization della Repubblica Islamica dell'Iran) presso il Masjed-e Jom'e di Isfahan, Iran, progetto *A.D.A.M.J.I. Archaeological Digital Archive Masjed-e Jom'e, Isfahan* (congiuntamente diretta dal Prof. Bruno Genito, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dalla Dr. Fariba Saiedi Anaraki, ICHTO). Ruolo: classificazione e catalogazione di materiali ceramici e del vasellame in vetro.

È VALUTABILE

67. **Ottobre–dicembre 2003.** Partecipazione alla missione archeologica congiunta italo-iraniana dell'Is.I.A.O. (Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente) e dell'ICHTO ((Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization della Repubblica Islamica dell'Iran) presso il Masjed-e Jom'e di Isfahan, Iran, progetto *A.D.A.M.J.I. Archaeological Digital Archive Masjed-e Jom'e, Isfahan* (congiuntamente diretta dal Prof. Bruno Genito, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dalla Dr. Fariba Saiedi Anaraki, ICHTO). Ruolo: classificazione e catalogazione di materiali ceramici e del vasellame in vetro.

È VALUTABILE

68. **Maggio–ottobre 2003.** Partecipazione al Progetto "*Archeozone - Un Portale per l'Archeologia Classica ed Orientale*", approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta formazione" 2000-2006 per le Regioni Obiettivo 1, ASSE II – Misura II.2 - Azione b, con provvedimento dell'11 febbraio 2003, Decreto Direttoriale n. 214/Ric. n.3033/35, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con fondi MIUR (Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca). Ruolo: digitalizzazione e gestione mediante RDBMS dei dati di archivio delle missioni archeologiche italiane in Iran orientale (regione del Sistan) (a seguito di pubblica procedura di valutazione comparativa per titoli).

È VALUTABILE

69. **Novembre–dicembre 2002.** Partecipazione alla missione archeologica congiunta italo-iraniana dell'Is.I.A.O. (Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente) e dell'ICHTO ((Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization della Repubblica Islamica dell'Iran) presso il Masjed-e Jom'e di Isfahan, Iran (Direttore: Prof. Umberto Scerrato, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; Co-Direttore: Dott.ssa Fariba Saiedi Anaraki, ICHTO). Ruolo: classificazione e catalogazione di materiali ceramici.

È VALUTABILE

Conferenze (invited talks) all'estero

70. **Dicembre 2019.** Conferenza telematica dal titolo *"Archaeological Evidence for the Achaemenid Presence in Iranian Sistan and Neighbouring Areas"* su invito dell'Archaeological Sciences Research Center della University of Sistan and Baluchestan di Zahedan, Iran.

È VALUTABILE

71. **Dicembre 2019.** Conferenza dal titolo *"The Archaeological Visibility of the 'Achaemenid Impact' in South-Eastern Iran: a Debated Issue"* su invito della Bu Ali Sina University di Hamadan, Iran.

È VALUTABILE

72. **Dicembre 2018.** Conferenza dal titolo *"The Archaeology of Mobile Pastoralism and the Ancient Iranian Nomads of Central Asia: Saka, Scythians and their Cultural Complexity"* su invito dell'Archaeological Sciences Research Center della University of Sistan and Baluchestan di Zahedan, Iran.

È VALUTABILE

73. **Novembre 2018.** Conferenza dal titolo *"From 'Zranka' to 'Sakastanē'. Settlement Pattern and Material Culture in Ancient Sistan between the Macedonian and the Parthian Period: The Evidence from Qal'a-ye Sam"* su invito dell'Archaeological Sciences Research Center della University of Sistan and Baluchestan di Zahedan, Iran.

È VALUTABILE

74. **Novembre 2018.** Conferenza dal titolo *"Pottery and Settlement in Ancient 'Zranka': An Overview of the Ceramic Evidence of Achaemenid Period from Sistan"* su invito dell'Archaeological Sciences Research Center della University of Sistan and Baluchestan di Zahedan, Iran.

È VALUTABILE

75. **Novembre 2018.** Conferenza dal titolo *"Early and Late Iron Age in South-eastern Iran: The Problem of the 'Achaemenid Impact' on the Area"* su invito dell'Archaeological Sciences Research Center della University of Sistan and Baluchestan di Zahedan, Iran.

È VALUTABILE

76. **Novembre 2008.** Conferenza dal titolo *"The Italian Archaeological and Restoration Activities by the I.S.M.E.O. at Dahan-e Gholaman between the 1960's and the 1970's: Some New Contributions After Four Decades"* su invito della University of Arts di Isfahan, Iran.

È VALUTABILE

Partecipazione come relatore a convegni, conferenze e workshops nazionali

77. **Marzo 2018.** Relatore con un intervento dal titolo *"Ponti e punti (di contatto) tra Roma e l'Iran sasanide"* alla Conferenza *"Roma e la Persia: vecchi assiomi, nuove prospettive"* (Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale").

È VALUTABILE

78. **Maggio 2017.** Relatore (su invito) con un intervento dal titolo *"Centri urbani e assetti territoriali nel Fārs di periodo sasanide"* al Workshop *"Abitare un territorio: villaggi, insediamenti, città e palazzi sull'altopiano iranico e l'Asia Centrale dalla protostoria all'epoca sasanide"* (Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale").

È VALUTABILE

79. **Ottobre 2014.** Relatore (su invito) con un intervento dal titolo *"Il sostegno del MAECI ai progetti di cooperazione scientifica italo-iraniana coordinati dalla Cattedra di Archeologia e Storia dell'Arte Iranica dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale"* al Workshop *"L'archeologia italiana all'estero: formazione e scambio di conoscenze"* (Paestum, Basilica paleo-cristiana), organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nell'ambito della XVII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico.

È VALUTABILE

80. **Maggio 2004.** Relatore con un intervento dal titolo *"I vetri dallo scavo della Moschea del Venerdì di Isfahan, Iran"* al Secondo Convegno Nazionale degli Studenti di Archeologia (Dipartimento di Archeologia dell'Università degli Studi di Bologna).

È VALUTABILE

81. **Maggio 2003.** Relatore con un intervento dal titolo *"Il periodo sasanide sull'Altopiano iranico alla luce dell'evidenza ceramica: metodi e strategie a confronto"* al Primo Convegno Nazionale degli Studenti di Archeologia (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"), organizzato dal CISA -

Centro Interdipartimentale di Servizi per l'Archeologia dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

È VALUTABILE

Partecipazione come relatore a convegni e workshops internazionali

82. **Luglio 2020.** Intervento (su invito, e membro dello Scientific Honorary Committee) dal titolo *"Was There Ever a Direct Involvement of Roman Workmanship in Building Sasanian Hydraulic Infrastructures? The Evidence Related to Sasanian Bridges"* alla *International Virtual Conference on the Archaeology of Iran and Adjacent Regions* (University of Sistan and Baluchestan - Archaeological Sciences Research Centre, Iran).

È VALUTABILE

83. **Dicembre 2018.** Intervento dal titolo *"Bridges between Rome and Persia"* alla Conferenza Internazionale *"Migration and Mobility across the Roman-Persian frontier, 3rd-7th c. A.D."* (Eberhard Karls Universität di Tübingen), organizzata dal Kolleg-Forschergruppe "Migration und Mobilität in Spätantike und Frühmittelalter".

È VALUTABILE

84. **Luglio 2018.** Intervento dal titolo *"Drangiana and Arachosia: Settlements, Ceramics and Cultural Interactions along the Helmand River during the Late Iron Age"* alla 24th Conference of the European Association for South Asian Archaeology and Art (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"), organizzata dalla EASAA - European Association for South Asian Archaeology and Art e dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

È VALUTABILE

85. **Aprile 2018.** Intervento dal titolo *"Hellenistic Drangiana: Historical Sources, Settlements and Material Culture"* alla Conferenza Internazionale *"The Age of Empires. Eastern Iran from the Achaemenids to the Sasanians: Archaeology, History, Culture"* (Institute of Oriental Studies of the Russian Academy of Sciences – State Museum of Oriental Art, Mosca).

È VALUTABILE

86. **Aprile 2018.** Intervento congiunto (insieme al Prof. Mehdi Mortazavi, della Sistan and Baluchestan University, Zahedan, Iran) dal titolo *"Looking for the Elusive Iron Age in Iranian Sistan: Missing Links and Troubled Human-Environment Interactions"* all'Eleventh International Congress on the Archaeology and Art of the Ancient Near East 11th ICAANE – International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East (Ludwig-Maximilians-Universität München).

È VALUTABILE

87. **Dicembre 2017.** Intervento (su invito) dal titolo *"The (Iron Age) evidence from the Sorkh Dagh at Nad-i Ali in Afghan Sistan and its (im)possible (ir)relevance to Achaemenid studies"* alla Mid-Term International Conference della SIE - Societas Iranologica Europaea, intitolata *"Achaemenid Studies Today"* (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"), organizzata dalla SIE, dall'ISMEO - Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente, e dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

È VALUTABILE

88. **Dicembre 2017.** Intervento (su invito) congiunto (insieme al Prof. Mehdi Mortazavi, della Sistan and Baluchestan University, Zahedan, Iran) dal titolo *"The Transition from the «Iron Age» to the «Achaemenid Period» in Southeastern Iran and the «Achaemenid Impact» on the Area"* alla Second International Conference on the Archaeology of Southeastern Iran (University of Jiroft, Iran).

È VALUTABILE

89. **Giugno 2017.** Intervento dal titolo *"Hellenistic Drangiana: Historical Sources and Archaeological Evidence"* alla Conferenza Internazionale *"Broadening Horizons 5. Civilisations in Contact"* (Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale).

È VALUTABILE

90. **Ottobre 2016.** Intervento dal titolo *"Water as a Landscape Morphogen in Sasanian Iran"* alla Conferenza Internazionale *"Signs of Place. A Visual Interpretation of Landscape"* (Freie Universität di Berlino), organizzata nell'ambito delle attività dell'Excellence Cluster TOPOI - Freie Universität/Humboldt Universität.

È VALUTABILE

91. **Aprile 2016.** Intervento dal titolo *“Over the River: Sasanian Bridges on the Iranian Plateau between Architectural Issues and Landscape Archaeology”* al Tenth International Congress on the Archaeology and Art of the Ancient Near East – 10th ICAANE - International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East (OREA, Institute for Oriental and European Archaeology, Austrian Academy of Sciences, Vienna).

È VALUTABILE

92. **Gennaio 2016.** Intervento dal titolo *“The Achaemenid Ceramic Horizon as seen from Ancient Zranka: an Overview”* al Workshop Internazionale *“The Achaemenid Horizon in the Light of Ceramic Data. Production-related Issues and Cultural Interactions from the Ancient Near East to Central Asia”* (Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli “L'Orientale”).

È VALUTABILE

93. **Settembre 2015.** Intervento dal titolo *“At the Periphery of the Achaemenid Empire: Cultural Interactions at Dahāne-ye Gholāmān (Iran, Sistan) in the Light of the Ceramic Evidence”* all'Eight European Conference of Iranian Studies (Hermitage State Museum e Institute of Oriental Manuscript di San Pietroburgo), organizzata dalla SIE - Societas Iranologica Europaea.

È VALUTABILE

94. **Dicembre 2014.** Intervento dal titolo *“Notes on Eastern Iran during the Post-Achaemenid Period: the Reappraisal of the Data from the Excavations at Qal'a-ye Sam (Iran, Sistan)”* alla Conferenza Internazionale *“Cultural and Material Contacts in the Ancient Near East: Movements of People, Objects and Ideas”* (Università degli Studi di Torino).

È VALUTABILE

95. **Giugno 2014.** Intervento dal titolo *“Echoes of regional traditions plus western typological influences: some notes about the post-Achaemenian pottery assemblage from the Italian excavations at Qal'a-ye Sam (Iran, Sistan)”* e intervento congiunto (insieme al Prof. Bruno Genito, Università degli Studi di Napoli “L'Orientale”, ed al Dott. Andrea Genito, Università degli Studi di Napoli “Federico II”) dal titolo *“A WebGIS about the Italian Archaeological Activities in Sistan, Iran (60s-70s of the 20th Century): ArchaeoPro.Di.Mu.S.”* al Ninth International Congress on the Archaeology and Art of the Ancient Near East – 9th ICAANE - International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East (Università di Basilea).

È VALUTABILE

96. **Febbraio 2014.** Intervento (su invito) dal titolo *“Bytes from Ink/Ink from Bytes: The Complexity of Data from the Italian Archaeological Activities at Dahāne-ye Gholāmān, Qal'a-ye Sam and Qal'a-ye Tepe”* al Workshop Internazionale *“Digital Archaeology from the Iranian Plateau, 1962-1977”* (Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli “L'Orientale”).

È VALUTABILE

97. **Maggio 2008.** Intervento dal titolo *“Reconsidering the pottery from Dahan-i Ghulaman (Iran, Sistan – VI century BC): New typological and production-related data”* al Sixth International Congress on the Archaeology and Art of the Ancient Near East – 6th ICAANE - International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East (Università di Roma “La Sapienza”).

È VALUTABILE

Partecipazione a organizzazione di mostre

98. **Dicembre 2020.** Membro del Comitato Scientifico della Mostra *“Oltre le colonne di Media”* (Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia – Sapienza Università di Roma, 16 dicembre 2020 – 22 gennaio 2021), organizzata dalla Missione Archeologica Sapienza in Iran (SAMIRA), in collaborazione con il Ministry of Cultural Heritage, Tourism and Handicraft of I.R. Iran (MCTH) e con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

È VALUTABILE

99. **Primavera 2002.** Realizzazione di pannelli didattici sul tema *“Evidenze archeologiche di pratiche funerarie zoroastriane in Asia centrale”* per la mostra *“Pastori erranti dell'Asia – Popoli, archeologia e storia nelle steppe dei Kirghisi”* (Napoli, Museo Archeologico Nazionale, 3 maggio – 31 agosto 2002), organizzata dall'Università degli Studi di Napoli “L'Orientale” in collaborazione con il Museo Storico di Biskek.

È VALUTABILE

100. **Primavera-estate 2000.** Attività di segreteria e traduzione per l'organizzazione della mostra *“Tesori del Museo Nazionale d'Iran in fotografia”* (Napoli, Museo Archeologico Nazionale, 27

marzo – 20 maggio 2000; Roma, Museo Nazionale d'Arte Orientale, 6 luglio – 3 settembre 2000), organizzata dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO), in collaborazione con l'Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization.

È VALUTABILE

101. Elenco delle pubblicazioni

È VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

Monografia

1. Maresca, G. (2020) *The Achaemenid Parasol: Background, Diffusion and Legacy*. Mantova: Universitas Studiorum, ISBN 9788833691107.

È VALUTABILE

Articoli in riviste con ISSN

2. Maresca, G., Morteza Geravand (2021, in stampa) Le attività archeologiche nella provincia di Kermanshah [in Cereti, G.C. et alii, *Ērānšahr: uomo, ambiente e società nell'Iran arsacide e sasanide. Testimonianze scritte, cultura materiale e società da Arsace a Yazdegard III*]. *Scienze dell'Antichità* 27.1, pp. 17–21 [pp. 1–52]. Roma: Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità. ISSN 1123-5713; e-ISSN 2284-3280. [Rivista di Classe A per 10/N3]

Accettato per la pubblicazione, cfr. allegato Maresca_Attestato_accettazione_stamp_a_Scienze_Antichità
NON È VALUTABILE IN QUANTO IL CONTRIBUTO DEL CANDIDATO NON È ESPRESSAMENTE INDICATO (come da Allegato A al Verbale n. 1, "Per i lavori in collaborazione la Commissione valuterà lo specifico contributo del/la candidato/a, dove espressamente indicato in ogni singolo contributo")

3. Maresca, G. (2019) Hydraulic Infrastructures in South-western Iran during the Sasanian Period: Some Archaeological Remarks. *Vicino Oriente* XXIII, pp. 207–222. Roma: "Sapienza" Università di Roma. ISSN 0393-0300; e-ISSN 2532-5159. [Rivista di Classe A per 10/N3]

È VALUTABILE

4. Maresca, G. (2018) Between 'Early' and 'Late' Iron Age in south-eastern Iran: Notes on the possibility to evaluate the 'Achaemenid impact' on the area. *Vicino Oriente* XXII, pp. 197–211. Roma: "Sapienza" Università di Roma. ISSN 0393-0300; e-ISSN 2532-5159. [Rivista di Classe A per 10/N3]

È VALUTABILE

5. Maresca, G. (2014) Field Activities in 2013 [In Genito, B., Cocca, E., Maresca, G., Bishapur and its Territory (Fars, Iran): Second Interim Report of the 2013 Archaeological Campaign]. *Newsletter di Archeologia (CISA)* 5, pp. 136–153 [pp. 123-196]. Napoli. ISSN 2036-6353. [Rivista scientifica dell'Area 10]

È VALUTABILE

Contributi in volumi con ISBN

6. Maresca, G. (2019) The Achaemenid Ceramic Horizon as seen from Ancient Zranka. In: Genito, B., Maresca, G. (eds.), *Ceramics and the Archaeological Achaemenid Horizon. Near East, Iran and Central Asia*. Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo - Series Minor, Vol. LXXXVI, pp. 123–151. Napoli: Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". ISBN 978-88-6719-181-9; ISSN 1824-6109.

È VALUTABILE

7. Maresca, G. (2019) I ponti di epoca sasanide in Iran nel contesto dei contatti culturali tra la Persia e Roma. In: Scarpanti, E. (ed.), *Mantua Humanistic Studies* VII, pp. 245–273. Mantova: Universitas Studiorum. ISBN 978-88-3369-050-6; ISSN 2612-0437.

È VALUTABILE

8. Maresca, G. (2019) The Pottery from Dahane-ye Gholaman (Sistan): The State of Art. In: Lurje, P.B. (ed.), *Proceedings of the Eight European Conference of Iranian Studies. Held on 14–19 September 2015 at the Hermitage State Museum and the Institute of Oriental Manuscript, Russian Academy of Sciences, in St Petersburg*, Vol. 1, pp. 249–270. Saint Petersburg: The State Hermitage Publishers. ISBN 978-5-93572-866-3.

È VALUTABILE

9. Maresca, G. (2019) Archaeological evidence for tattooing from the Eurasian steppes in the Iron Age: Some remarks. In: Scarpanti, E. (ed.), *Mantua Humanistic Studies VI*, pp. 263–297. Mantova: Universitas Studiorum. ISBN 978-88-3369-046-9; ISSN 2612-0437.

È VALUTABILE

10. Maresca, G. (2018) Glassware from the Excavations at the Masjed-e Jom'e in Isfahan: Brief Notes on the ADAMJI Processing Activities. In: Genito, B. (ed.), *Four Lectures on the IsMEO Activities in the Masjed-e Jom'e of Isfahan*. Il Novissimo Ramusio: Conferenze ISMEO 2, pp. 54–62. Roma: ISMEO/Scienze e Lettere. ISBN 978-88-6687-13-85.

È VALUTABILE

11. Maresca, G. (2016) Echoes of regional traditions plus western typological influences: Some notes about the post-Achaemenid pottery assemblage from the Italian excavations at Qal'a-ye Sam (Iran, Sistan). In: Stucky, R.A., Kaelin, O., Mathys, H.-P. (eds.), *Proceedings of the 9th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East, 9–13 June 2014, Basel*, Vol. 2, pp. 195–207. Wiesbaden: Harrassowitz Verlag. ISBN 978-3-447-10614-6.

È VALUTABILE

12. Maresca, G. (2016) Notes on Eastern Iran during Post-Achaemenid, Parthian and Sasanian Period: A Preliminary Reappraisal of the IsMEO Excavations at Qal'a-ye Tepe and Qal'a-ye Sam in Sistan. In: Foietta, E., Ferrandi, C., Quirico, E., Giusto, F., Mortarini, M., Bruno, J., Somma, L. (eds.), *Cultural & Material Contacts in the Ancient Near East. Proceedings of the International Workshop. 1-2 December 2014, Torino*, pp. 148–156. Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia – Università di Torino (Sesto Fiorentino: Apice Libri). ISBN 978-88-99176-19-8.

È VALUTABILE

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 12 pubblicazioni, di cui 11 valutabili.

CANDIDATO: Michele Minardi

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

Istruzione e formazione

1. ASN alle funzioni di professore di II fascia per il Settore concorsuale 10/N3 (CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE) conseguita in data **27/03/2018**, nella tornata ASN 2018-2020 (quarto quadrimestre).

È VALUTABILE

2. Dottorato di ricerca in Archeologia dell'Asia centrale preislamica 07/2009 - 06/2013. The University of Sydney, Faculty of Arts and Social Sciences, Department of Archaeology. Titolo della tesi: "Ancient Chorasmia: a polity between the semi-nomadic and sedentary cultural areas of Central Asia. Cultural interactions and local developments from the VI century BC to the I century AD." Supervisore: Alison V.G. Betts (PhD conseguito in Australia il **03/06/2013** con relativa dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana in Australia il 15/09/2020 (equipollenza dottorato di ricerca conseguito all'estero DPR 382/80 art. 74).

È VALUTABILE

3. Laurea (v.o.) in Archeologia e storia dell'arte greca e romana. Media dei voti degli esami: 30/30. Punteggio finale: 110/110 con lode. Anni accademici **1999/2000 - 2005/2006**. Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Lettere, Dipartimento di Archeologia (1999/2000) e Università di Roma "La Sapienza", Facoltà di Scienze Umanistiche (2000/2001 – 2005/2006). Titolo della tesi: "Analisi archeologica e ricostruzione topografica dei paesaggi urbani della terza regio augustea di Roma 'Isis et Serapis'". Relatore: Andrea Carandini.

È VALUTABILE

4. Formazione pratica/attività archeologiche: **2001-2005**: partecipazione a +12 campagne di scavo organizzate da "La Sapienza" e da altre istituzioni accademiche. Scavo stratigrafico e documentazione grafica e fotografica dei seguenti siti: Roma (Palatino; Foro Romano), Pompei (Foro Triangolare; Tempio di Iside), Anzio (Villa di Nerone), Veio (Località Campetti), Cencelle (Viterbo), Zeytinli Bahçe (Urfa, Turchia) e altri siti.

NON È VALUTABILE IN QUANTO NON PERTINENTE AL SSD NÉ AL SC

Affiliazione a società scientifiche

5. Socio ISMEO dal **15/06/2013 a oggi** (Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente, Roma, Italia).

È VALUTABILE

6. Membro EASAA (European Association of South Asian Archaeology and Art).

È VALUTABILE

7. Membro del Silk Road Studies Research Group, Department of Archaeology, Faculty of Arts and Social Sciences, University of Sydney, Australia.

È VALUTABILE

Borse di studio e responsabilità di progetti di ricerca finanziati su bando

8. Grant, PI, **08/2019**, Shelby White and Leon Levy Program for Archaeological Publications at the Harvard Museum of the Ancient Near East (3 anni di finanziamento). Titolo del progetto: "Old Kandahar. An Archaeological Reappraisal Based on the 1976-1978 British Excavations". Collaborano al progetto, diretto dal candidato, i proff. Alison Betts (Sydney), Richard Salomon (Washington), Luca M. Olivieri (Venezia) e i dott.ri Stefan Baums (Munich), Richard Blurton (London), Joe Cribb (London) ed Elisa Iori (Erfurt), il Museo Nazionale di Kabul e l'Archaeology Institute of Afghanistan.

È VALUTABILE

9. Grant, Co-PI, **11/2016**, Australian Research Council (ARC) Discovery Project DP170101770 "Shifting the foundations of Zoroastrian history: a fresh focus on Chorasmia". Questo progetto di ricerca triennale è stato sovvenzionato dal Consiglio della Ricerca del governo australiano (ARC, ovvero l'agenzia governativa australiana che elargisce fondi pubblici per la ricerca accademica su bando di gara pubblico e competitivo con revisione tra pari). Co-PIs con il candidato sono stati i proff. A. Betts (University of Sydney), F. Grenet (Parigi, Collège de France) e il Dr. M. Karlybaev (Nukus, Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan).

È VALUTABILE

10. Grant (fellowship funds), **11/2014 & 11/2015**, IdEx Bordeaux Postdoctoral Fellowship Grant. Fondi ANR utilizzati per un viaggio studio in Iran (05/2015) e per sostenere finanziariamente la missione archeologica franco-uzbekica in Karakalpakistan.

È VALUTABILE

11. Borsa di studio PhD (100%), **07/2010**, vincitore della competitiva borsa di studio internazionale dell'Università di Sydney (University of Sydney International Scholarship).

È VALUTABILE

12. Travel grant, **2011**, University of Sydney Postgraduate Research Support Scheme (PRSS).

È VALUTABILE

Esperienza di ricerca nazionale e internazionale

13. Ricercatore e docente, presso il Centre for Classical and Oriental Archaeology, Institute for Oriental and Classical Studies, Faculty of Humanities, National Research University Higher School of Economics, Mosca, Russia. Fellow Researcher (postdoc) dal **01/08/2019 al 31/08/2020** e Researcher dal **01/12/2020 a oggi**.

NON È VALUTABILE IN QUANTO NON SPECIFICATA LA PERTINENZA NÉ CON IL SSD NÉ CON IL SC

14. Responsabile scientifico / PI del progetto: "Old Kandahar: an archaeological reappraisal". Vincitore di una borsa triennale della fondazione "Shelby White and Leon Levy Program for Archaeological Publications", Università di Harvard, USA. Dal **01/08/2019 a oggi**.

È VALUTABILE

15. Co-responsabile scientifico / Co-PI nel progetto internazionale dal titolo "Shifting the foundations of Zoroastrianism: a fresh focus on Chorasmia". Australian Research Council - Discovery Project Grant 170101770. Dal **05/10/2016 al 05/10/2018**.

È VALUTABILE

16. Ricercatore (chercheur associé), Ausonius UMR 5607 CNRS University of Bordeaux Montaigne, France. Dal **18/10/2016 al 31/07/2019**.

NON È VALUTABILE IN QUANTO NON SPECIFICATA LA PERTINENZA NÉ CON IL SSD NÉ CON IL SC

17. Excellence Initiative (IdEx) Bordeaux Postdoctoral Fellow (ANR-10-IDEX-03-02), Università di Bordeaux/Bordeaux Montaigne, Ausonius Institute UMR 5607 CNRS. Dal **01/11/2014 al 09/2016**.

NON È VALUTABILE IN QUANTO NON SPECIFICATA LA PERTINENZA NÉ CON IL SSD NÉ CON IL SC

18. Research Associate, Università di Sydney, Australia. Faculty of Arts and Social Sciences, Department of Archaeology. Dal **01/08/2013 al 30/10/2014**.

NON È VALUTABILE IN QUANTO NON SPECIFICATA LA PERTINENZA NÉ CON IL SSD NÉ CON IL SC

19. Vincitore del bando n. 34/2008, Università of Rome "La Sapienza", Dipartimento di Scienze dell'Antichità. Analisi e digitalizzazione dei dati dell'Archivio Centrale dello Sato Roma EUR, Fondo Gatti. Da **07/2008 a 09/2008**.

NON È VALUTABILE IN QUANTO NON PERTINENTE AL SSD NÉ AL SC

20. Collaboratore, progetto "Imago Urbis" (finanziamenti Società Arcus S.p.A. 2005-2006; 2006-2007), Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Cattedra di Archeologia e storia dell'arte greca e romana, sotto la direzione del prof. A. Carandini. Responsabile scientifico per la III regio augustea di Roma. Ricercatore negli archivi di stato di EUR, S. Maria Nova, Palazzo Altemps e Museo della Calcografia Nazionale. Da **03/2005 a 02/2008**.

NON È VALUTABILE IN QUANTO NON PERTINENTE AL SSD NÉ AL SC

Attività di ricerca sul campo in Asia

21. Membro della missione archeologica "KAE" (Karakalpak Australian Expedition to Ancient Chorasmia, Università di Sydney, Dipartimento di archeologia e Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan, filiale karakalpaka di Nukus). Field Director e Survey Manager del sito di Akchakhan-kala, co-responsabile della produzione scientifica della missione archeologica internazionale. Dal **21/07/2010 a oggi**.

È VALUTABILE

22. Membro della Missione Archeologica italiana in Pakistan (ISMEO e Ca' Foscari). Scavo dell'acropoli del sito di Barikot/Bazira. Dal **16/10/2020 a oggi**.

È VALUTABILE

23. Direttore delle ricognizioni e degli scavi sulle montagne del Sultan-uiz-dag, Uzbekistan, Repubblica del Karakalpakstan, in seno al progetto: "Shifting the foundations of Zoroastrianism: a fresh focus on Chorasmia", ARC Discovery Project Grant 170101770). Campagne di scavo **15/08/2017, 2018, 2019 – 15/10/2017, 2018, 2019**.

È VALUTABILE

24. Direttore della missione archeologica franco-uzbeka nell'area di Angka-kala (Angka-kala Archaeological Expedition, Università di Bordeaux / Bordeaux Montaigne e Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan, filiale karakalpaka, Nukus). La missione, codiretta da Shamil Amirov (Nukus), ha ricevuto finanziamenti dall'ANR (Agence Nationale de la Recherche) e dall'Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan. Dal **01/07/2016 al 30/11/2016**.

È VALUTABILE

Esperienza didattica e altri ruoli scientifici

25. Docente (lecturer). Titolo del corso: Archaeology of pre-Islamic Iran and Central Asia (30 ore di insegnamento per semestre). Studenti di laurea magistrale del programma: "Classical and Oriental Archaeology" del Centre for Classical and Oriental Archaeology, Institute for Oriental and Classical Studies, Faculty of Humanities, National Research University Higher School of Economics, Mosca, Russia. Dal **20/11/2019 all'08/05/2020** e (da svolgere) dal 01/03/2021 al 01/05/2021. Corso insegnato in lingua inglese.

È VALUTABILE

26. "Expert Peer-reviewer" dei progetti di ricerca scientifici per il National Center of Science and Technology Evaluation, Ministry of Education and Science della Repubblica del Kazakistan. Dal **01/05/2017 a oggi**.

È VALUTABILE

27. Collaboratore del giornale bibliografico *Abstracta Iranica* (Institut Français de Recherche en Iran, Téhéran / UMR 7528 CNRS, Mondes iranien et indien, Paris). Progetto coordinato da Rémy Boucharlat. Dal **01/06/2019 a oggi**.

È VALUTABILE

28. Peer-reviewer per diverse riviste scientifiche internazionali (*Journal of Ancient Civilizations*, *Orbis Terrarum*, *Studia Hercynia*) e di atti di convegno internazionali con revisione tra pari.

È VALUTABILE

29. Recensore su invito di volumi scientifici per l'*American Journal of Archaeology*, il *Bulletin of the International Institute for Central Asian Studies* (UNESCO) e *The Classical Review*.

È VALUTABILE

30. Organizzatore della conferenza internazionale (con il prof. Askold Ivantchik): "Ancient Chorasmia, Central Asia and the Steppes. Cultural relations and exchanges from the Achaemenids to the Arabs". **17-18 October 2016**, Ausonius Institute UMR 5607 CNRS, University of Bordeaux Montaigne, France". Comitato scientifico: A.V.G. Betts (Sydney), F. Grenet (Parigi), P. Lurje (S.Pietroburgo), A. Ivantchik (Bordeaux/Moscow), M. Minardi (Bordeaux), N. Sims-Williams (Londra). La conferenza ha ricevuto il sostegno delle seguenti istituzioni: Ministère de l'éducation nationale, de l'Enseignement supérieur et de la Recherche; Ausonius Institute; LabEx of Archaeological Sciences of Bordeaux (LaScArBx); Università di Bordeaux Montaigne (Direction de la Recherche); Consiglio regionale d'Aquitania (Direction de la Recherche, de l'Enseignement Supérieur et du Transfert de Technologie).

È VALUTABILE

31. Sintesi della produzione scientifica

È VALUTABILE

Partecipazione come relatore a seminari e a convegni internazionali di carattere scientifico

32. Sydney, Australia, University of Sydney **1/06/2011**, *Ancient History Study Day*. Titolo della presentazione: "Archaeology of Central Asia".

È VALUTABILE

33. Sydney, Australia, University of Sydney **24/11/2011**, NESS (*Near Eastern Seminar Series*). Titolo della presentazione: "A four armed goddess from Chorasmia: Ancient Chorasmia in Late Antiquity in the light of the Siberian finds".

È VALUTABILE

34. Oxford, UK, Wolfson College (partecipazione su invito) **29/10/2014**, *A Central Asian trade hub: Khwarazm in the Late Antique and Early Islamic period*. Titolo della presentazione: "The Chorasmian Era and the end of Zoroastrianism in Ancient Chorasmia: a re-examination of the available evidence".

È VALUTABILE

35. Ginevra e Berna, Svizzera, Università di Ginevra & Università di Berna **22-26/06/2015**, 61th RAI (*Rencontre Assyriologique Internationale*). Titolo della presentazione (peer-reviewed): "Excavations in Ancient Chorasmia: the Central Monument of Akchakhan-kala".

È VALUTABILE

36. Atlanta, USA, ASOR **18-21/11/2015**, ASOR (*American Schools of Oriental Research*) Annual Meeting 2015. Titolo della presentazione (peer-reviewed): "Excavations in Ancient Chorasmia: the Central Monument of Akchakhan-kala in the light of the 2014 and 2015 excavation seasons".

È VALUTABILE

37. Vienna, Austria, Austrian Academy of Sciences (workshop con partecipazione su invito) **25-29/04/2016**, 10th ICAANE (*International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East*). Titolo della presentazione: "The north-eastern border of the Achaemenid empire: introducing the Chorasmian Late Iron Age".

È VALUTABILE

38. Vienna, Austria, Austrian Academy of Sciences **25-29/04/2016**, 10th ICAANE (*International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East*). Titolo della presentazione (peer-reviewed): "New data on the Central Monument of Akchakhan-kala in Ancient Chorasmia".

È VALUTABILE

39. Cardiff, UK, Cardiff University **4-8/07/2016**, EASAA (*European Association of South Asian Archaeology*) Conference 2016. Titolo della presentazione (peer-reviewed): "The Ancient Chorasmian unbaked-clay modelled sculptures: Hellenistic cultural impacts on an Iranian polity".

È VALUTABILE

40. Bordeaux, Francia, Ausonius Institute **17-18/10/2016**, *Ancient Chorasmia, Central Asia and the steppes*. Titolo della presentazione: "Ancient Chorasmia and the Oxus route toward the south".

È VALUTABILE

41. Nukus, Uzbekistan, Ajiniyaz State Pedagogical Institute (partecipazione su invito) **22-23/11/2016**, *Current issues of Archaeology, ethnography, history and historiography of the Southern Pre-Aral Area*. Titolo della presentazione: "The recent contributions of archaeology to the study of Zoroastrianism in Uzbekistan/Karakalpakstan".

È VALUTABILE

42. Bordeaux, Francia, Ausonius Institute UMR 5607 (partecipazione su invito) **05/09/2017**, *Journée des idées*. Titolo della presentazione: "Interactions culturelles complexes en Asie centrale. Le paradigme Chorasmien".

È VALUTABILE

43. Ellikala, Uzbekistan, town hall (partecipazione su invito) **08/09/2017**, *Culture and Tourism Day*. Titolo della presentazione: "Sultain-uiz-dag 2017: current archaeological activities on the 'Black Mountains' of Karakalpakstan".

È VALUTABILE

44. Berlino, Germania, German Archaeological Institute (partecipazione su invito) **2-4/11/2017**, *Ritual matters: archaeology and religion in Hellenistic Central Asia*. Titolo della presentazione: "Chorasmian ritual and funerary spaces: recent discoveries and new lines of research".

È VALUTABILE

45. Oxford, UK, Corpus Christi College (partecipazione su invito) **15/11/2017**, *Seminar for the Empires of Faith Project* (British Museum & Oxford University). Titolo della presentazione/ seminario: "Chorasmian gods. Images of Zoroastrian deities throughout antiquity".

È VALUTABILE

46. Mumbai (Bombay), India, K. R. Cama Oriental Institute (partecipazione su invito) **6-7/01/2018**, *From Nisa to Niya: reappraising cultural conduits and commercial centres along the Silk Road*. Titolo della presentazione: "Wall paintings and modelled sculptures from Central Asia: on the origin of their iconography and on its transmission".

È VALUTABILE

47. Nukus, Uzbekistan, Academy of Sciences (partecipazione su invito) **07/09/2018**, Talk in honour of G. Khozhaniyazov's 70th *jubilee*. Titolo della presentazione: "Professor Khozhaniyazov's contribution to the scientific achievements of the Karakalpak Australian Expedition to Ancient Chorasmia".

È VALUTABILE

48. Napoli, Italia, Università "L'Orientale" (partecipazione su invito) **27/06/2018**, Seminario per la scuola di dottorato: Nomadi-Sedentari (un dualismo che caratterizza le società antiche. Come le diverse discipline studiano queste componenti attraverso lo studio di casi specifici?). Titolo della presentazione: "Il nomadismo dei corasmi".

È VALUTABILE

49. Napoli, Italia, Università "L'Orientale" **2-6/07/2018**, EASAA (*European Association of South Asian Archaeology*) Conference 2018. Titolo della presentazione (peer-reviewed): "Notes on the formation of Zoroastrian imagery at Akchakhan-kala".

È VALUTABILE

50. Berlino, Germania, Museum für Vor- und Frühgeschichte, Staatliche Museen zu Berlin (partecipazione su invito) **4-5/06/2019**. *Re-Search. Archäologie in Zentralasien und im Südkaukasus*. Titolo della presentazione: "Architecture and imagery at Akchakhan-kala".

È VALUTABILE

51. Biruni, Uzbekistan (partecipazione su invito) **20/09/2019**, The Pre-Aral Area, crossroads of civilization/Приаралье на перекрестке цивилизации. Titolo della presentazione: "The image of the Zoroastrian god Srōsh: some new elements" (in collaborazione con Frantz Grenet).

È VALUTABILE

52. Venezia, Italia, Università "Ca' Foscari" (partecipazione su invito) **29/04/2020**, Seminario per studenti di laurea magistrale. Titolo della presentazione "Eastern Hellenism in Central Asia: the case of Chorasmia".

È VALUTABILE

53. Zahedan, Iran, Università del Sistan e Baluchestan (partecipazione su invito, on-line) **20-21/07/2020**, *Archaeology of Iran and of the adjacent regions*. Titolo della presentazione "Chorasmia and the Vendīdād: funerary archaeology and Avestan prescriptions".

È VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

Monografia

1. Minardi, M. (2015) *Ancient Chorasmia. A polity between the semi-nomadic and sedentary cultural areas of Central Asia. Cultural interactions and local developments from the sixth century BC to the first century AD* (Acta Iranica 56) Peeters: Leuven.

È VALUTABILE

Articoli in riviste con ISSN

2. Minardi, M. (2020) [IN STAMPA] "Achaemenid echoes at Akchakhan-kala, Chorasmia, and their broader significance for Central Asia". *Journal of Asian Civilizations* 42/2: 1-41. [bozze di stampa fornite dall'editore il 03/02/2021, come riportato nella lista delle pubblicazioni allegata dal candidato]

È VALUTABILE

5. Minardi, M. (2018) "The Oxus route toward the south: Persian legacy and Hellenistic innovations in Central Asia", *Ancient Civilizations from Scythia to Siberia* 24/1-2, 87-154. [Rivista di classe A]

È VALUTABILE

6. Minardi, M. and Amirov, S. (2017) "The Zoroastrian funerary building of Angka Malaya", *Topoi* 21/1: 11-49. [Rivista di classe A].

NON È VALUTABILE IN QUANTO IL CONTRIBUTO DEL CANDIDATO NON È ESPRESSAMENTE INDICATO (come da Allegato A al Verbale n. 1, "Per i lavori in collaborazione la Commissione valuterà lo specifico contributo del/la candidato/a, dove espressamente indicato in ogni singolo contributo")

7. Minardi, M., Betts, A.V.G. & Khozhaniyazov, G. (2017) "Columned halls in Ancient Chorasmia", *Iran. Journal of the British Institute of Persian Studies* 55/2: 208-226. [Rivista di classe A].

NON È VALUTABILE IN QUANTO IL CONTRIBUTO DEL CANDIDATO NON È ESPRESSAMENTE INDICATO (come da Allegato A al Verbale n. 1, "Per i lavori in collaborazione la Commissione valuterà lo specifico contributo del/la candidato/a, dove espressamente indicato in ogni singolo contributo")

8. Minardi, M. (2016) "New data on the Central Monument of Akchakhan-kala", *Bulletin of the Asia Institute* 26: 133-158. [Rivista di classe A].

È VALUTABILE

9. Minardi, M. (2016) "Elite, wine consumption and status symbols in Ancient Chorasmia", *Ancient Civilizations from Scythia to Siberia* 22/2: 262-294. [Rivista di classe A].

È VALUTABILE

10. Minardi, M. (2016) "The Hellenistic Chorasmian ketos of Akchakhan-kala", *Iranica Antiqua* 51: 165-200. [Rivista di classe A].

È VALUTABILE

11. Minardi, M. and Khozhaniyazov, G. (2015) "The Central Monument of Akchakhan-kala: fire temple, image shrine, or neither?", *Bulletin of the Asia Institute* 25: 121-146. [Rivista di classe A]

NON È VALUTABILE IN QUANTO IL CONTRIBUTO DEL CANDIDATO NON È ESPRESSAMENTE INDICATO (come da Allegato A al Verbale n. 1, "Per i lavori in collaborazione la Commissione valuterà lo specifico contributo del/la candidato/a, dove espressamente indicato in ogni singolo contributo")

12. Minardi, M. (2013) "A four-armed goddess from Ancient Chorasmia. History, iconography and style of an Ancient Chorasmian icon", *Iran. Journal of the British Institute of Persian Studies* 51: 111-143. [Rivista di classe A].

È VALUTABILE

Contributi in volumi

3. Minardi, M. (2020) [IN STAMPA] "The north-eastern border of the Achaemenid Empire: introducing the Chorasmian Late Iron Age", in: J. Lhuillier and M. Wagner (eds.), *Archaeology of Central Asia during the first millennium BC*, Institute for Oriental and European Archaeology Austrian Academy of Sciences (OREA) / Austrian Academy of Sciences Press, Vienna: 69-85. [bozze di stampa fornite dall'editore il 21/10/2020, come riportato nella lista delle pubblicazioni allegata dal candidato]

È VALUTABILE

4. Minardi, M., Betts, A.V.G., Grenet, F. and Khashimov, S. **2018**. "A new Chorasmian wall painting from Akchakhan-kala", in: S. Gondet and E. Haerinck (eds.), *L'Orient est son jardin. Hommage à Rémy Boucharlat* (Acta Iranica 58), Peeters, Leuven: 305-324 [festschrift in collana peer-reviewed]
NON È VALUTABILE IN QUANTO IL CONTRIBUTO DEL CANDIDATO NON È ESPRESSAMENTE INDICATO (come da Allegato A al Verbale n. 1, "Per i lavori in collaborazione la Commissione valuterà lo specifico contributo del/la candidato/a, dove espressamente indicato in ogni singolo contributo")

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 12 pubblicazioni, di cui 8 valutabili.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 14.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Antonio Clemente Domenico Panaino (Presidente)

Prof. Carlo Lippolis (Componente)

Prof. Maria Vittoria Fontana (Segretario)

ALLEGATO E AL VERBALE N. 3

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI SU TITOLI E PUBBLICAZIONI

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/16 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 3185/2020 DEL 15.12.2020
CODICE CONCORSO 2020RTDB032**

L'anno 2021, il giorno 28 del mese di maggio si è riunita telematicamente la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N3 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/16 - presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1110/2021 del 23.04.2021 e composta da:

- Prof. Antonio Clemente Domenico Panaino – professore ordinario presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (Presidente);
- Prof. Carlo Lippolis – professore associato presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Maria Vittoria Fontana – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma Sapienza (Segretario)
- I membri della Commissione sono collegati telematicamente via Google Meet in videoconferenza (<https://meet.google.com/ofw-bmsk-prf>).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 14.30 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATO: Giulio Maresca

COMMISSARIO 1 - Prof. Maria Vittoria Fontana

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il candidato ha conseguito con lode la laurea quadriennale in Lingue e Civiltà Orientali (curriculum storico-archeologico) nel 2004 presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con una tesi in L-OR/16 (**titolo 2**) e successivamente, nel 2008, il dottorato di ricerca (con borsa) in Archeologia presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con una tesi in L-OR/16 ("Insediamenti e cultura materiale nel Sistan (Iran orientale) di epoca storica: rielaborazione dei dati delle missioni archeologiche dell'Is.M.E.O") (**titolo 1**).

Ha goduto di un assegno di ricerca post-doc per complessivi quattro anni (2016-2020) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (s.s.d. L-OR/16), tema della ricerca: "La regione iranico-orientale del Sistan in epoca achemenide: interazioni culturali e linee di sviluppo locale alla luce del dato materiale. Il caso di Dahāne-ye Gholāmān" (**titolo 3**).

Ha esperienze di ricerca in istituzioni accademiche estere come visiting scholar (2018) presso l'Archaeological Sciences Research Center, University of Sistan and Baluchestan, Zahedan (Iran) (**titolo 51**).

È stato responsabile di un progetto di ricerca finanziato su bando per tre anni (2017-2019) dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (**titolo 50**).

Attesta partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali e internazionali impegnati in attività sul campo con campagne negli anni 2002-2005; 2007-2008; 2012-2013; 2016; 2018-2019 in IRAN: Isfahan, Masjed-e Jom'e (Orientale di Napoli e ICHHTO; **titoli 61-67, 69**), Bishapur (Orientale di Napoli e ICHHTO; **titoli 58 e 60**), Firuzabad (Sapienza e ICHHTO; **titolo 56**), Tepe Dasht (Univ. of Sistan and Baluchistan e ICAR; **titolo 55**), Qal'e-ye Sam (Univ. of Sistan and Baluchistan e ICAR; **titolo 54**), provincia di Kermanshah (Sapienza e MCTH; **titolo 53**), Kangavar (Sapienza e MCTH; **titolo 52**) e in UZBEKISTAN: Kojtepa (Orientale di Napoli e IAASU; **titolo 57**); nel progetto *Archeozone* per la digitalizzazione dati di archivio missioni archeologiche italiane nel Sistan, Iran (MIUR e Orientale di Napoli; **titoli 4 e 68**); nel PRIN (P.I. A.V. Rossi) per la digitalizzazione materiali fotografici missioni IsMEO a Dahāne-ye Gholamān, Iran (**titoli 5 e 59**).

Nell'ambito della partecipazione, in qualità di relatore, a convegni e congressi nazionali e internazionali attesta 7 conferenze (invited talks) all'estero (**titoli 70-76**), e la partecipazione a 5 convegni e workshops nazionali (**titoli 77-81**) e 16 convegni e workshops internazionali (**titoli 82-97**).

Ha al suo attivo collaborazioni scientifiche ad attività di sedi editoriali, una italiana (**titolo 31**) e due straniere (**titoli 30 e 32**) e attività di revisione per riviste scientifiche internazionali (fra cui *Iran, Afghanistan, Iranian Journal of Archaeological Studies, Iranica Antiqua*; **titoli 33-48**).

Ha svolto attività didattica sia in Italia sia all'estero: in Italia tenendo cinque corsi annuali nel SSD L-OR/16, come docente "esperto di alta qualificazione" (ex art. 23 c. 1 Legge 240/2010) per tre a.a. (2017-2020) presso la Sapienza di Roma, 6 cfu e 42 ore × anno "Archeologia dell'Iran preislamico" (**titolo 10**), come docente a contratto per due a.a. (2017-2019) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", 12 cfu e 72 ore × anno "Archeologia e storia dell'arte dell'Asia centrale" (**titolo 11**), è stato inoltre responsabile di attività didattiche integrative per cinque a.a. (2005-2008; 2013-2015) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", rispettivamente 2 cfu e 15 ore × anno – 2 cfu e 50 ore × anno (**titoli 15-16, 18-20**), e docente della Winter School in "Cultural Heritage in the Near and Middle East" nell'a.a. 2018-2019 presso la Sapienza di Roma (**titolo 21**); ha anche tenuto una lezione all'anno per quattro a.a. (2012-2013, 2014-2015, 2016-2018) per la Scuola Dottorale "Asia, Africa e Mediterraneo" del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (**titoli 22-25**), è stato relatore e correlatore di tesi presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e la Sapienza di Roma (**titoli 26-28**); all'estero, come docente della First Italian-Kuwait Archaeological Winter School per l'a.a. 2019-2020, Università del Kuwait, Archaeology and Anthropology Museum and Laboratory at the College of Social Sciences, organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza di Roma (**titolo 29**).

Inoltre, il candidato attesta l'affiliazione a un'istituzione di riconosciuto prestigio nel settore (**titolo 49**) e la partecipazione ad organizzazione di mostre (**titoli 98-100**). Il candidato presenta anche l'elenco completo delle sue pubblicazioni (**titolo 101**).

In conclusione, i titoli presentati dal candidato documentano una personalità scientifica matura e un'intensa attività di ricerca in Italia e all'estero incentrata sul territorio iranico e, in particolare, sulla regione del Sistan (**titoli 3, 51 e 50**). La sua attività sul campo, a partire dal 2002, è attestata in sette siti dell'Iran (**titoli 52-56, 58, 60-67, 69**) e in un sito dell'Uzbekistan (**titolo 57**). Sono inoltre ragguardevoli la partecipazione come relatore a ventuno convegni nazionali e internazionali (**titoli 77-97**) e l'invito a tenere sette conferenze all'estero (**titoli 70-76**). Il candidato attesta una rilevante attività didattica nel SSD L-OR/16 svolta per cinque corsi annuali (per un totale di 270 ore) come "esperto di alta qualificazione" (ex art. 23 c. 1 Legge 240/2010) a Roma (**titolo 10**) e come docente a contratto a Napoli (**titolo 11**), oltre a numerosi altri impegni didattici come responsabile di attività didattica integrativa per cinque anni (per un totale di 145 ore) (**titoli 15-16, 18-20**) e di singole lezioni per la Scuola dottorale per quattro anni (**titoli 22-25**), relatore e correlatore di tesi (**titoli 26-28**), docente della First Italian-Kuwait Archaeological Winter School in Kuwait (**titolo 29**).

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Maresca, G. (2020) (*monografia*) *The Achaemenid Parasol: Background, Diffusion and Legacy*. Mantova: Universitas Studiorum, ISBN 9788833691107.

In questo studio monografico di ampio respiro il candidato offre un'esaustiva disamina del motivo iconografico del parasole achemenide, mostrando una significativa capacità di analizzare in prospettiva storico-culturale e con rigore metodologico una documentazione archeologica, iconografica e testuale riferibile a un esteso ambito cronologico e geografico.

3. Maresca, G. (2019) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) Hydraulic Infrastructures in South-western Iran during the Sasanian Period: Some Archaeological Remarks. *Vicino Oriente* XXIII, pp. 207–222. Roma: "Sapienza" Università di Roma. ISSN 0393-0300; e-ISSN 2532-5159.

Il saggio riguarda il tema della gestione delle acque nel territorio dell'Iran sud-occidentale durante il periodo sasanide. Con un'accurata analisi della documentazione archeologica disponibile, il candidato mette in risalto il ruolo cruciale dei differenti tipi di infrastrutture idrauliche nell'evoluzione del paesaggio culturale dell'area in epoca tardo-antica.

4. Maresca, G. (2018) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) Between 'Early' and 'Late' Iron Age in south-eastern Iran: Notes on the possibility to evaluate the 'Achaemenid impact' on the area. *Vicino Oriente* XXII, pp. 197–211. Roma: "Sapienza" Università di Roma. ISSN 0393-0300; e-ISSN 2532-5159.

Saggio nel quale il candidato analizza in maniera esaustiva e rigorosa l'evidenza archeologica relativa all'evoluzione degli insediamenti e della cultura materiale in Iran sud-orientale tra le fasi più antiche e quelle più mature dell'Età del Ferro, allo scopo valutare la portata dell'impatto culturale della conquista achemenide nell'area.

5. Maresca, G. (2014) (articolo in rivista scientifica dell'Area 10) Field Activities in 2013 [In Genito, B., Cocca, E., Maresca, G., Bishapur and its Territory (Fars, Iran): Second Interim Report of the 2013 Archaeological Campaign]. *Newsletter di Archeologia (CISA)* 5, pp. 136–153 [pp. 123–196]. Napoli. ISSN 2036-6353.

In un lavoro a più mani, dedicato alla presentazione dei risultati ottenuti nel 2013 dalla missione archeologica congiunta italo-iraniana a Bishapur, nella provincia iraniana del Fars, la parte a firma del candidato consiste nella descrizione delle caratteristiche di alcune peculiari aree del sito, individuate nel corso delle ricognizioni condotte sul campo.

6. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) The Achaemenid Ceramic Horizon as seen from Ancient Zranka. In: Genito, B., Maresca, G. (eds.), *Ceramics and the Archaeological Achaemenid Horizon. Near East, Iran and Central Asia*. Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo - Series Minor, Vol. LXXXVI, pp. 123–151. Napoli: Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". ISBN 978-88-6719-181-9; ISSN 1824-6109.

In questo saggio, il quale figura in un volume di cui il candidato è co-curatore, il candidato mette a frutto le sue approfondite conoscenze archeologiche e storico-culturali riguardanti il territorio dell'antica Drangiana per analizzare, in maniera esaustiva e metodologicamente rigorosa, i tratti distintivi della produzione vascolare nell'area durante il periodo achemenide.

7. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) I ponti di epoca sasanide in Iran nel contesto dei contatti culturali tra la Persia e Roma. In: Scarpanti, E. (ed.), *Mantua Humanistic Studies* VII, pp. 245–273. Mantova: Universitas Studiorum. ISBN 978-88-3369-050-6; ISSN 2612-0437.

In virtù di un approfondito esame delle fonti archeologiche e testuali disponibili, il candidato analizza alcuni ponti realizzati in Iran durante il periodo sasanide nel quadro dei contatti culturali tra il mondo sasanide e quello romano, formulando alcune interessanti ipotesi fondate sulla valutazione di specifici aspetti tecnico-architettonici e logistico-funzionali.

8. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) The Pottery from Dahane-ye Gholaman (Sistan): The State of Art. In: Lurje, P.B. (ed.), *Proceedings of the Eight European Conference of Iranian Studies. Held on 14–19 September 2015 at the Hermitage State Museum and the Institute of Oriental Manuscript, Russian Academy of Sciences, in St Petersburg*, Vol. 1, pp. 249–270. Saint Petersburg: The State Hermitage Publishers. ISBN 978-5-93572-866-3.

Saggio nel quale il candidato analizza criticamente e con padronanza la documentazione archeologica riguardante il vasellame ceramico dal sito achemenide di Dahane-ye Gholaman, nella provincia iraniana del Sistan va Baluchestan, discutendo una serie di dati inediti circa alcuni peculiari aspetti morfo-tipologici ed archeometrici.

9. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) Archaeological evidence for tattooing from the Eurasian steppes in the Iron Age: Some remarks. In: Scarpanti, E. (ed.), *Mantua*

Humanistic Studies VI, pp. 263–297. Mantova: Universitas Studiorum. ISBN 978-88-3369-046-9; ISSN 2612-0437.

In questo saggio il candidato discute l'evidenza archeologica relativa alla pratica del tatuaggio nell'area delle steppe euroasiatiche durante l'Età del Ferro, introducendo nella sua approfondita analisi anche un manufatto inedito custodito presso la Cultural Heritage Base di Firuzabad, nella provincia iraniana del Fars.

10. Maresca, G. (2018) (contributo in volume con ISBN) Glassware from the Excavations at the Masjed-e Jom'e in Isfahan: Brief Notes on the ADAMJI Processing Activities. In: Genito, B. (ed.), *Four Lectures on the ISMEO Activities in the Masjed-e Jom'e of Isfahan*. Il Novissimo Ramusio: Conferenze ISMEO 2, pp. 54–62. Roma: ISMEO/Scienze e Lettere. ISBN 978-88-6687-13-85.

In questo contributo, parte di un volume dedicato alle attività archeologiche congiunte italo-iraniane presso il Masjed-e Jom'e di Esfahan, il candidato analizza le principali caratteristiche del vasellame in vetro proveniente dal sito, prendendo come riferimento alcuni manufatti inediti facenti parte del corpus oggetto di tali attività sul campo.

11. Maresca, G. (2016) (contributo in volume con ISBN) Echoes of regional traditions plus western typological influences: Some notes about the post-Achaemenid pottery assemblage from the Italian excavations at Qal'a-ye Sam (Iran, Sistan). In: Stucky, R.A., Kaelin, O., Mathys, H.-P. (eds.), *Proceedings of the 9th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East, 9–13 June 2014, Basel*, Vol. 2, pp. 195–207. Wiesbaden: Harrassowitz Verlag. ISBN 978-3-447-10614-6.

In questo saggio i tratti distintivi del corpus ceramico dal sito di Qal'a-ye Sam, nel Sistan iraniano – tra i materiali già oggetto delle ricerche preliminarmente condotte dal candidato per la sua tesi di Dottorato del 2008, come da quest'ultimo menzionato – sono analizzati alla luce di ulteriori e convincenti osservazioni di carattere morfo-tipologico nonché dei risultati di inedite analisi archeometriche.

12. Maresca, G. (2016) (contributo in volume con ISBN) Notes on Eastern Iran during Post-Achaemenid, Parthian and Sasanian Period: A Preliminary Reappraisal of the ISMEO Excavations at Qal'a-ye Tepe and Qal'a-ye Sam in Sistan. In: Foietta, E., Ferrandi, C., Quirico, E., Giusto, F., Mortarini, M., Bruno, J., Somma, L. (eds.), *Cultural & Material Contacts in the Ancient Near East. Proceedings of the International Workshop. 1-2 December 2014, Torino*, pp. 148–156. Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia – Università di Torino (Sesto Fiorentino: Apice Libri). ISBN 978-88-99176-19-8.

Il saggio, basato sull'analisi di una parte del corpus documentario oggetto delle ricerche preliminarmente condotte dal candidato per la sua tesi di Dottorato del 2008, come specificamente menzionato, è volto a delineare alcuni elementi dello sviluppo culturale dell'area del Sistan iraniano dalla fine del periodo achemenide al periodo sasanide.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato presenta 12 pubblicazioni (relative agli ultimi 10 anni, come richiesto dal bando), di cui solo 11 valutabili (per la pubblicazione n. 2 non è specificato il contributo del candidato). Le 11 pubblicazioni valutabili consistono in: una monografia (n. 1), due articoli in riviste di Classe A per l'Area 10 (nn. 3-4), un articolo in una rivista scientifica dell'Area 10 (n. 5) e sette contributi su volume con ISBN (nn. 6-12). La produzione scientifica, continuativa e complessivamente di qualità, è ampia e varia, e si articola in più temi di ricerca, connessi a più regioni dell'altopiano iranico (dal Sistan al Fars a Isfahan) e delle steppe euroasiatiche: uno legato più precisamente all'attività archeologica (nn. 5 e 12) e alla cultura materiale da scavo (ceramica: nn. 4, 6, 8, 11 e vetro: n. 10), un altro alle infrastrutture (nn. 3 e 7), mentre un altro segue un approccio sia iconografico-iconologico (n. 1), sia iconografico-antropologico (n. 9). Alcune sedi di pubblicazione sono prestigiose ed evidenziano l'inserimento del candidato nella comunità scientifica internazionale. Continuità, originalità, ampia conoscenza della letteratura e rigore metodologico segnalano un'acquisita maturità scientifica dimostrata dall'ampiezza e varietà di interessi, con studi che spaziano dall'ambito archeologico e della cultura materiale all'analisi storico-artistica.

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il candidato si è laureato (vecchio ordinamento) in Lingue e Civiltà Orientali (curriculum storico-archeologico) nell'aprile 2004 presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (**tit. 1**). Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Archeologia (**tit. 2**) presso dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (titolo tesi: "Insediamenti e cultura materiale nel Sistan (Iran orientale) di epoca storica: rielaborazione dei dati delle missioni archeologiche dell'Is.M.E.O". Tutor: Bruno Genito). È stato assegnista di ricerca (2+2 anni, **tit. 3**) presso il medesimo ateneo tra il 2016 e il 2020 per l'attività di ricerca (L-OR/16) "*La regione iranico-orientale del Sistan in epoca achemenide: interazioni culturali e linee di sviluppo locale alla luce del dato materiale. Il caso di Dahāne-ye Gholāmān*".

Negli a.a. 2019-2020; 2018-2019; 2017-2018, in qualità di "esperto di alta qualificazione" (ex art. 23 c. 1 Legge 240/2010), è stato docente di "Archeologia dell'Iran preislamico" (L-OR/16) per il CdS LM-2 Archeologia presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (6 cfu, 42 ore per a.a., **tit. 10**). Negli a.a. 2018-2019; 2017-2018 è stato docente a contratto di "Archeologia e storia dell'arte dell'Asia centrale" (L-OR/16) per i CdS L-1 *Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente*; L-11 *Lingue e Culture Orientali e Africane*; L-11 *Lingue e Culture Compare* presso il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (12 cfu, 72 ore per a.a., **tit. 11**). Presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" ha altresì svolto attività didattica in sede a Laboratori L-OR/16 a.a. 2014-2015 (15 ore, **tit. 15**), a.a. 2013-2014 (15 ore, **tit. 16**), a.a. 2007-2008 (50 ore, **tit.18**), a.a. 2006-2007 (50 ore, **tit. 19**), a.a. 2005-2006 (50 ore, **tit. 20**). Ha svolto attività di docenza presso la Winter School in "Cultural Heritage in the Near and Middle East", Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'a.a. 2018-2019 (**tit. 21**) e ha tenuto diverse lezioni singole presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (**tit. 22-25**).

È stato relatore e/o correlatore di tesi di laurea (triennio e biennio, **tit. 26-28**).

Il candidato ha svolto altresì attività didattica all'estero, nell'a.a. 2019-2020 come docente (L-OR/16) della First Italian-Kuwaiti Archaeological Winter School, Università del Kuwait (**tit. 29**).

Nel 2018 è stato visiting scholar (4 settimane) presso l'Archaeological Sciences Research Center della University of Sistan and Baluchestan, Iran (**tit. 51**).

Per quanto concerne collaborazioni scientifiche e attività editoriali, è collaboratore di *Abstracta Iranica* dal 2020 (**tit. 30**), membro del Comitato di Redazione della rivista scientifica *Newsletter di Archeologia*, dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (**tit. 31**), membro dell'International Advisory Board della rivista scientifica *Iranian Journal of Archaeological Studies* (**tit. 32**). Ha svolto una intensa attività di revisore per riviste scientifiche internazionali (**tit. 32-48**).

Tra 2017 e 2019 è stato responsabile di un progetto di ricerca individuale ("Prima di Zranka: il problema dell'elusività archeologica delle prime fasi dell'Età del Ferro nel Sistan iraniano"), finanziato dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (**tit. 50**). Cospicua e continuativa la partecipazione a progetti nazionali e internazionali, incluse le attività di scavo dal 2002 ad oggi in Iran e Uzbekistan (**tit. 52-69**). Presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" il candidato ha altresì svolto lavori di schedatura di materiali archeologici (**tit. 4-5**).

Continuativa la partecipazione del candidato a convegni internazionali scientifici, seminari e workshops dal 2008 ad oggi (**tit. 70-97**). Si ricorda infine l'attività di organizzazione mostre (**tit. 98-100**). Dal 2017 il candidato è socio dell'ISMEO (**tit. 49**).

Il candidato presenta anche l'elenco completo delle sue pubblicazioni (**tit. 101**).

I titoli del candidato mostrano una personalità scientifica matura, forte di una comprovata e significativa esperienza sia nella ricerca scientifica nazionale e internazionale, sia nella didattica in Italia (seminari, laboratori, corsi universitari) inerenti al SSD oggetto della presente valutazione.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Maresca, G. (2020) (*monografia*) *The Achaemenid Parasol: Background, Diffusion and Legacy*. Mantova: Universitas Studiorum, ISBN 9788833691107.

La monografia si inserisce nel vasto filone di ricerca relativa agli elementi costitutivi e rappresentativi della regalità achemenide, ovvero del linguaggio simbolico utilizzato per veicolare l'ideologia imperiale. L'elemento specifico oggetto dello studio del candidato è il parasole reale in contesto achemenide, le origini e la provenienza di questo motivo figurativo e la sua eredità fino in epoca islamica. Tra i paraphernalia più rappresentativi della regalità achemenide, il parasole diviene qui oggetto di una analisi metodica e rigorosa, sempre attenta alle evidenze archeologiche e testuali, dai "sunshades" dell'Egitto predinastico al parasole di Sargon di Akkad prima e dei sovrani neoassiri poi. Un lavoro di paziente raccolta e rielaborazione, che mostra spunti originali e che si preoccupa anche di ricostruire le dinamiche di disseminazione di questo motivo dal Mediterraneo al subcontinente indiano, fino alla Cina. A lato di una ampia prospettiva storica, lo studio implica aspetti di analisi semiotica e di simbolismo, senza mai ignorare le implicazioni sociali e culturali nella diffusione di questo motivo. Questa interazione tra dati materiali, codici visivi, riferimenti simbolici, atti performativi rendono la ricerca interdisciplinare e di riferimento per gli studi futuri della ideologia regale achemenide.

3. Maresca, G. (2019) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) Hydraulic Infrastructures in South-western Iran during the Sasanian Period: Some Archaeological Remarks. *Vicino Oriente* XXIII, pp. 207–222. Roma: "Sapienza" Università di Roma. ISSN 0393-0300; e-ISSN 2532-5159.

Il contributo analizza la cronologia di alcune infrastrutture idriche nell'Iran sud-occidentale (Fars e Khuzestan) di epoca sasanide, discutendo criticamente il tradizionale assunto di una "Sasanian administrative centralisation" sulla base di una analisi accurata dei dati provenienti anche dai più recenti scavi e ricognizioni.

4. Maresca, G. (2018) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) Between 'Early' and 'Late' Iron Age in south-eastern Iran: Notes on the possibility to evaluate the 'Achaemenid impact' on the area. *Vicino Oriente* XXII, pp. 197–211. Roma: "Sapienza" Università di Roma. ISSN 0393-0300; e-ISSN 2532-5159.

In questo saggio il candidato elabora una puntuale ed aggiornata presentazione della periodizzazione dell'Età del Ferro per l'Iran sud-occidentale, per poi soffermarsi su casi studio della provincia di Kerman e sul Sistan, con l'intento di valutare un eventuale "Achaemenid impact" sulla cultura materiale e sulle dinamiche di insediamento in queste regioni.

5. Maresca, G. (2014) (articolo in rivista scientifica dell'Area 10) Field Activities in 2013 [In Genito, B., Cocca, E., Maresca, G., Bishapur and its Territory (Fars, Iran): Second Interim Report of the 2013 Archaeological Campaign]. *Newsletter di Archeologia (CISA)* 5, pp. 136–153 [pp. 123–196]. Napoli. ISSN 2036-6353.

Di questo dettagliato rapporto preliminare di scavo (relativo alla missione a Bishapur, 2013), il candidato ha compilato la sezione "Field Activities" producendo una ampia schedatura delle aree oggetto di ricognizione sul campo, attraverso l'elaborazione di record descrittivi e relativi a collocazione, topografia, morfologia, materiale ceramico, etc...

6. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) The Achaemenid Ceramic Horizon as seen from Ancient Zranka. In: Genito, B., Maresca, G. (eds.), *Ceramics and the Archaeological Achaemenid Horizon. Near East, Iran and Central Asia*. Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo - Series Minor, Vol. LXXXVI, pp. 123–151. Napoli: Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". ISBN 978-88-6719-181-9; ISSN 1824-6109.

L'articolo, che fa parte di una pubblicazione di cui il candidato è co-curatore, analizza nel dettaglio l'evidenza archeologica dell'area dell'antica Zranka (Drangiana, Iran orientale); partendo da una accurata disamina geografica-storica e di storia delle ricerche lo studio passa ad una attenta disamina della distribuzione degli insediamenti, alla cultura materiale e alla periodizzazione degli assemblaggi ceramici relativi all'epoca "achemenide", aspetti che il candidato tratta rigorosamente grazie alle sue solide conoscenze archeologiche.

7. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) I ponti di epoca sasanide in Iran nel contesto dei contatti culturali tra la Persia e Roma. In: Scarpanti, E. (ed.), *Mantua Humanistic Studies* VII, pp. 245–273. Mantova: Universitas Studiorum. ISBN 978-88-3369-050-6; ISSN 2612-0437.

Questo studio offre una matura ed approfondita riconsiderazione di alcune infrastrutture idriche (ponti) in Iran, affrontando il complesso quesito relativo alla trasmissione di competenze tecnologiche e della interazione tra maestranze romane e sasanidi e alla

discutibile definizione di alcuni di essi come “monumenti romani” tout-court. Una ben condotta ed argomentata analisi tecnico-architettonica e funzionale mette in evidenza la sostanziale differenza (soprattutto nella loro specifica funzione) tra ponti “romani” e ponti “sasanidi”.

8. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) The Pottery from Dahane-ye Gholaman (Sistan): The State of Art. In: Lurje, P.B. (ed.), *Proceedings of the Eight European Conference of Iranian Studies. Held on 14–19 September 2015 at the Hermitage State Museum and the Institute of Oriental Manuscript, Russian Academy of Sciences, in St Petersburg*, Vol. 1, pp. 249–270. Saint Petersburg: The State Hermitage Publishers. ISBN 978-5-93572-866-3.

Il saggio è incentrato sulla ceramica del sito chiave di Dahane-ye Gholaman. Il corpus ceramico, ad oggi solo in parte pubblicato, viene qui discusso offrendo una panoramica critica e matura sullo stato delle ricerche e una analisi sia morfo-tipologica sia archeometrica (con indicazione delle fabbriche riconosciute) che contraddistinguono l'assemblaggio studiato dall'autore.

9. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) Archaeological evidence for tattooing from the Eurasian steppes in the Iron Age: Some remarks. In: Scarpanti, E. (ed.), *Mantua Humanistic Studies VI*, pp. 263–297. Mantova: Universitas Studiorum. ISBN 978-88-3369-046-9; ISSN 2612-0437.

Interessante ed originale contributo relativo alla pratica del tatuaggio in ambito euroasiatico nell'Età del Ferro, attestata dalle sepolture in tumulo (kurgan) negli Altai. A fianco dei motivi decorativi si considerano alcuni utensili (palette, pestelli e altro) che vengono riferiti a questa specifica pratica. Il lavoro, che presenta anche un manufatto inedito dal Fars, dimostra una approfondita conoscenza dei materiali e della letteratura scientifica relativi al soggetto trattato.

10. Maresca, G. (2018) (contributo in volume con ISBN) Glassware from the Excavations at the Masjed-e Jom'e in Isfahan: Brief Notes on the ADAMJI Processing Activities. In: Genito, B. (ed.), *Four Lectures on the ISMEO Activities in the Masjed-e Jom'e of Isfahan*. Il Novissimo Ramusio: Conferenze ISMEO 2, pp. 54–62. Roma: ISMEO/Scienze e Lettere. ISBN 978-88-6687-13-85.

Breve intervento su alcuni dei materiali in vetro dagli scavi ISMEO del Masjed-e Jom'e di Isfahan. Il candidato presenta e discute una selezione di pezzi inediti provenienti dal sito, sostanzialmente da un punto di vista morfo-tipologico.

11. Maresca, G. (2016) (contributo in volume con ISBN) Echoes of regional traditions plus western typological influences: Some notes about the post-Achaemenid pottery assemblage from the Italian excavations at Qal'a-ye Sam (Iran, Sistan). In: Stucky, R.A., Kaelin, O., Mathys, H.-P. (eds.), *Proceedings of the 9th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East, 9–13 June 2014, Basel*, Vol. 2, pp. 195–207. Wiesbaden: Harrassowitz Verlag. ISBN 978-3-447-10614-6.

L'articolo considera la ceramica inedita dagli scavi italiani di Qal'a-ye Sam (Sistan) rilevando a fronte di influssi “ellenistici” una permanente forte tradizione achemenide nella produzione locale. Il lavoro, che consiste in una presentazione di carattere morfo-tipologico della produzione del sito (comparata a quella di Dahan-e Gholaman), appare ben strutturato e presenta risultati inediti relativi alle analisi archeometriche condotte sui materiali.

12. Maresca, G. (2016) (contributo in volume con ISBN) Notes on Eastern Iran during Post-Achaemenid, Parthian and Sasanian Period: A Preliminary Reappraisal of the ISMEO Excavations at Qal'a-ye Tepe and Qal'a-ye Sam in Sistan. In: Foietta, E., Ferrandi, C., Quirico, E., Giusto, F., Mortarini, M., Bruno, J., Somma, L. (eds.), *Cultural & Material Contacts in the Ancient Near East. Proceedings of the International Workshop. 1-2 December 2014, Torino*, pp. 148–156. Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia – Università di Torino (Sesto Fiorentino: Apice Libri). ISBN 978-88-99176-19-8.

In questo contributo si riprende la discussione sugli assemblaggi ceramici da Qal'a-ye Sam e Qal'a-ye Tepe, altrove più diffusamente trattata dal candidato (e parte della ricerca del suo Dottorato). Pur senza scendere in una analisi approfondita del materiale, visto che il suo studio è ancora in corso, il contributo presenta in maniera chiara e rigorosa lo stato dell'arte delle ricerche e le principali problematiche ad esse connesse.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, di cui solo 11 valutabili (per la pubblicazione **n. 2** non è specificato il contributo del candidato). Le pubblicazioni presentate sono tutte relative agli ultimi 10 anni, come richiesto dal bando. Tra quelle valutabili si contano una monografia (**n. 1**), due articoli in riviste scientifiche di classe A (Area 10: **nn. 3-4**), un articolo in rivista scientifica (Area 10: **n. 5**), sette contributi in volume con ISBN (**nn. 6-12**).

Nel complesso si tratta di una produzione che mostra continuità e coerenza, sempre di rilevante qualità e talora in prestigiose sedi editoriali. I lavori presentati vertono su più temi di ricerca (dalla analisi iconografica, alla cultura materiale, all'architettura, alla topografia, allo studio dei paesaggi antichi, all'attività archeologica diretta sul campo) e su più aree di interesse, dall'Iran (Fars, Isfahan, Sistan) alle steppe euroasiatiche fino agli Altai.

La produzione del candidato è inoltre forte di una profonda conoscenza dei contesti archeologici, della cultura materiale e di una matura consapevolezza della letteratura scientifica dell'area iranica, e mette in risalto originalità e capacità critiche accompagnate da rigore metodologico.

COMMISSARIO 3 – Prof. Antonio Clemente Domenico Panaino

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il candidato ha seguito un corso di laurea quadriennale in Lingue e Civiltà Orientali (curriculum storico-archeologico) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" ed ha discusso nel 2004 una tesi in L-OR/16 (**titolo 2**) ottenendo la lode. Egli ha poi conseguito il dottorato di ricerca (con borsa) in Archeologia, sempre presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", nel 2008. Anche la tesi di dottorato rientrava specificatamente in L-OR/16 ("Insediamenti e cultura materiale nel Sistan [Iran orientale] di epoca storica: rielaborazione dei dati delle missioni archeologiche dell'Is.M.E.O") (**titolo 1**).

Egli ha proseguito l'attività di studio e formazione scientifica grazie ad un assegno di ricerca post-doc per complessivi quattro anni (2016-2020), ancora presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (s.s.d. L-OR/16). Il focus della ricerca su cui si è cimentato aveva come titolo: "La regione iranico-orientale del Sistan in epoca achemenide: interazioni culturali e linee di sviluppo locale alla luce del dato materiale. Il caso di Dahāne-ye Gholāmān" (**titolo 3**).

Presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" egli ha assunto la responsabilità di un progetto di ricerca finanziato su bando per tre anni (2017-2019) (**titolo 50**).

Il candidato dichiara un significativo impegno internazionale attestando la sua partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali impegnati in campagne sul terreno durante gli anni 2002-2005; 2007-2008; 2012-2013; 2016; 2018-2019 in IRAN ed in UZBEKISTAN.

In Iran: Kangavar (Sapienza e MCTH; **titolo 52**), Qal'e-ye Sam (Univ. of Sistan and Baluchistan e ICAR; **titolo 54**), provincia di Kermanshah (Sapienza e MCTH; **titolo 53**), Tepe Dasht (Univ. of Sistan and Baluchistan e ICAR; **titolo 55**), Firuzabad (Sapienza e ICHHTO; **titolo 56**), Bishapur (Orientale di Napoli e ICHHTO; **titoli 58 e 60**), Isfahan, Masjed-e Jom'e (Orientale di Napoli e ICHHTO; **titoli 61-67, 69**).

In UZBEKISTAN: Kojtepa (Orientale di Napoli e IAASU; **titolo 57**); nel progetto *Archeozone* per la digitalizzazione dati di archivio missioni archeologiche italiane nel Sistan, Iran (**titoli 4 e 68**); nel PRIN (P.I. A.V. Rossi) per la digitalizzazione materiali fotografici missioni IsMEO a Dahāne-ye Gholāmān, Iran (**titoli 5 e 59**).

Ha partecipato, come relatore, a convegni e congressi nazionali e internazionali: 7 conferenze (invited talks) all'estero (**titoli 70-76**), 5 convegni e workshops nazionali (**titoli 77-81**) e 16 convegni e workshops internazionali (**titoli 82-97**).

Nel quadro delle esperienze di ricerca in istituzioni accademiche estere è stato "visiting scholar" (2018) presso l'Archaeological Sciences Research Center, University of Sistan and Baluchistan, Zahedan (Iran) (**titolo 51**), attività pienamente coerente con l'indirizzo di studi intrapreso.

Diverse le documentate collaborazioni scientifiche ad attività di sedi editoriali, tra le quali una italiana (**titolo 31**) e due straniere (**titoli 30 e 32**), nonché numerose attività di revisione per riviste

scientifiche internazionali (fra cui *Iran, Afghanistan, Iranian Journal of Archaeological Studies, Iranica Antiqua*; **titoli 33-48**).

Per quanto concerne la attività didattica in Italia ed all'estero registriamo le seguenti attestazioni:

In Italia:

cinque corsi annuali nel SSD L-OR/16, come docente "esperto di alta qualificazione" (ex art. 23 c. 1 Legge 240/2010) per tre a.a. (2017-2020) presso la Sapienza di Roma, 6 cfu e 42 ore × anno "Archeologia dell'Iran preislamico" (**titolo 10**);

come docente a contratto per due a.a. (2017-2019) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", 12 cfu e 72 ore × anno "Archeologia e storia dell'arte dell'Asia centrale" (**titolo 11**);

responsabile di attività didattiche integrative per cinque a.a. (2005-2008; 2013-2015) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", rispettivamente per 2 cfu e 15 ore × anno – 2 cfu e 50 ore × anno (**titoli 15-16, 18-20**);

docente della Winter School in "Cultural Heritage in the Near and Middle East" nell'a.a. 2018-2019 presso la Sapienza di Roma (**titolo 21**);

responsabile di una lezione all'anno per quattro a.a. (2012-2013, 2014-2015, 2016-2018) nella Scuola Dottorale "Asia, Africa e Mediterraneo" del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (**titoli 22-25**);

relatore e correlatore di tesi presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e la Sapienza di Roma (**titoli 26-28**).

All'estero:

docente della First Italian-Kuwaiti Archaeological Winter School per l'a.a. 2019-2020, Università del Kuwait, Archaeology and Anthropology Museum and Laboratory at the College of Social Sciences, con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza di Roma (**titolo 29**).

Si noterà che altresì il candidato dichiara l'affiliazione ad un'istituzione di riconosciuto prestigio nel settore (**titolo 49**) e la partecipazione ad organizzazione di mostre (**titoli 98-100**).

Il candidato presenta anche l'elenco completo delle sue pubblicazioni (**titolo 101**).

Dai titoli prodotti, dall'elenco delle pubblicazioni, etc., si evince che il candidato ha una consolidata maturità scientifica nel settore specifico per cui il concorso è stato bandito e che ha svolto una prolungata e proficua attività di ricerca sul campo. Notevole l'impegno mostrato sia in Italia sia all'estero, sempre legato all'area storico-culturale iranica. Particolare significato ha poi nel suo profilo l'interesse per la regione del Sistan (**titoli 3, 51 e 50**), che rientra in una consolidata tradizione di studi. Inoltre, per quanto riguarda lo specifico impegno archeologico in situ, si segnalano le attività in sette siti iraniani (**titoli 52-56, 58, 60-67, 69**) e in un sito dell'Uzbekistan (**titolo 57**).

Buona la partecipazione ai convegni nazionali e internazionali (**titoli 77-97**) con ventuno presenze e meritoria la cooptazione per invito a tenere conferenze all'estero (**titoli 70-76**), ben sette.

Noteremo inoltre che oltre alla ragguardevole attività complessiva sul piano scientifico, il candidato mostra un impegno continuo nella didattica e specificatamente nel SSD L-OR/16. Confermano tale impegno i cinque corsi annuali (per un totale di 270 ore) tenuti in qualità di "esperto di alta qualificazione" presso l'Università di Roma (**titolo 10**) e a Napoli (Orientale) come docente a contratto (**titolo 11**). Tali insegnamenti non esauriscono il profilo didattico del candidato, giacché egli si è impegnato anche in attività didattiche integrative, anche in questo caso per cinque anni (145 ore totali) (**titoli 15-16, 18-20**). Degne di menzione anche le singole lezioni da lui tenute per la Scuola dottorale (quattro anni) (**titoli 22-25**), le attività come relatore e correlatore di tesi (**titoli 26-28**), e la docenza nella First Italian-Kuwaiti Archaeological Winter School in Kuwait (**titolo 29**).

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Maresca, G. (2020) (*monografia*) *The Achaemenid Parasol: Background, Diffusion and Legacy*. Mantova: Universitas Studiorum, ISBN 9788833691107.

La presente monografia offre un'ampia ed esaustiva trattazione dell'immagine del parasole nella cultura persiana achemenide alla luce della tradizione iconografica e della sua lettura simbolica e cerimoniale con una vasta ricognizione delle fonti disponibili. Il testo contiene importanti riflessioni sulle varianti attestate nella rappresentazione dei parasoli, la loro eventuale differenza in rapporto a figure reali distinte ed il significato rituale attribuibile alle

posture assunte. Sotto questo profilo il candidato mostra attenzione per tutta la documentazione attestata, attribuendo in modo opportuno grande peso comparativo alle bullae mesopotamiche e persiane. Inoltre, lo studio non manca di tracciare ulteriori sviluppi iconografici non solo nell'età ellenistica, ma sino al periodo sasanide, estendendo l'indagine anche al mondo sogdiano e indiano.

3. Maresca, G. (2019) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) Hydraulic Infrastructures in South-western Iran during the Sasanian Period: Some Archaeological Remarks. *Vicino Oriente* XXIII, pp. 207–222. Roma: "Sapienza" Università di Roma. ISSN 0393-0300; e-ISSN 2532-5159.

Il governo delle acque ha costituito e costituisce un problema centrale nella storia geo-politica ed amministrativa dell'Iran antico. Il candidato in questo studio focalizzato sulla regione sud-occidentale dell'Iran (Fars e Khuzestan) pone particolare attenzione alle infrastrutture idrauliche di età sasanide. L'investigazione si giova di una notevole competenza metodologica e sfrutta competenze acquisite nella ricerca sul campo. Molto interessante la riflessione relativa all'importanza dei ponti, non solo come strumento di passaggio, ma in connessione a necessità idrauliche più complesse. Non mancano opportune riflessioni sulla dimensione religiosa del rapporto con le acque e quindi sul culto della dea Anâhitâ.

4. Maresca, G. (2018) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) Between 'Early' and 'Late' Iron Age in south-eastern Iran: Notes on the possibility to evaluate the 'Achaemenid impact' on the area. *Vicino Oriente* XXII, pp. 197–211. Roma: "Sapienza" Università di Roma. ISSN 0393-0300; e-ISSN 2532-5159.

In questo articolo viene analizzato l'impatto della conquista achemenide sull'Iran sud-orientale alla luce delle profonde trasformazioni documentate dalla cultura materiale degli insediamenti attraverso fasi diverse e soprattutto sino all'Età del Ferro. L'autore mostra molta cautela nel suggerire la necessità di stabilire ulteriori criteri, affiancati a nuove ricerche specifiche, per determinare il reale peso dell'amministrazione centrale persiana in queste aree, uscendo da modelli aprioristici. Anche in questo studio la competenza storico-documentale si unisce ad un profonda conoscenza del territorio e della sua realtà geo-archeologica.

5. Maresca, G. (2014) (articolo in rivista scientifica dell'Area 10) Field Activities in 2013 [In Genito, B., Cocca, E., Maresca, G., Bishapur and its Territory (Fars, Iran): Second Interim Report of the 2013 Archaeological Campaign]. *Newsletter di Archeologia (CISA)* 5, pp. 136–153 [pp. 123–196]. Napoli. ISSN 2036-6353.

Per quanto concerne strettamente la sezione ben distinguibile di stretta competenza del candidato all'interno di questo studio, si può evincere una chiara presentazione delle peculiarità proprie della regione di Bishapur investite dalla campagna di ricognizione del 2013. I dati sono offerti in mood analitico, con chiarezza e ricchezza di informazioni.

6. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) The Achaemenid Ceramic Horizon as seen from Ancient Zranka. In: Genito, B., Maresca, G. (eds.), *Ceramics and the Archaeological Achaemenid Horizon. Near East, Iran and Central Asia*. Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo - Series Minor, Vol. LXXXVI, pp. 123–151. Napoli: Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". ISBN 978-88-6719-181-9; ISSN 1824-6109.

Con questo studio, il candidato si riporta nel territorio della Drangiana antica, mostrando le sue specifiche competenze non solo nella conoscenza di tale area geografica, ma anche un dominio della letteratura e delle metodologie concernenti la ceramica locale e le sue fasi nel periodo achemenide. L'autore sottolinea con cautela la scarsità di evidenze tali da supportare una influenza achemenide di rilievo, ad esempio per quanto concerne la ceramica, e la necessità di attendere la pubblicazione di importanti rapporti di scavo e la ripresa di attività stratigraficamente rilevanti in situ. Si noterà che il candidato è altresì co-editor del volume in cui il saggio appare.

7. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) I ponti di epoca sasanide in Iran nel contesto dei contatti culturali tra la Persia e Roma. In: Scarpanti, E. (ed.), *Mantua Humanistic Studies* VII, pp. 245–273. Mantova: Universitas Studiorum. ISBN 978-88-3369-050-6; ISSN 2612-0437.

Il candidato in questo studio analizza uno dei temi più complessi del mondo architettonico iranico, ossia quello della costruzione dei ponti, la cui rilevanza è stata straordinaria anche dal punto di vista simbolico e religioso. L'autore inquadra la dimensione archeologica e architettonica della costruzione dei ponti, normalmente considerati, almeno in parte, come

frutto di un diretto influsso dell'ingegneria romana, se non addirittura opera di maestranze militari romane cadute in prigionia, per sottolineare alcuni tratti distintivi dell'approccio iranico a tali opere. In modo particolare viene posto l'accento sulle funzioni di diga che i ponti possono assumere in Iran. Meno convincente l'idea che la funzione "romana" del ponte come struttura di congiungimento di due rive sia meno rilevante in area iranica, dato che le tradizioni mazdaiche insistono molto sul ruolo del ponte, soprattutto in sede di escatologica.

8. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) The Pottery from Dahane-ye Gholaman (Sistan): The State of Art. In: Lurje, P.B. (ed.), *Proceedings of the Eight European Conference of Iranian Studies. Held on 14–19 September 2015 at the Hermitage State Museum and the Institute of Oriental Manuscript, Russian Academy of Sciences, in St Petersburg*, Vol. 1, pp. 249–270. Saint Petersburg: The State Hermitage Publishers. ISBN 978-5-93572-866-3.

Il candidato in questo articolo traccia una storia dello studio del sito di Dahane-ye Gholaman nel Sistan iraniano e delle diverse vicissitudini che ne hanno caratterizzato il prosieguo. Nel sottolineare la necessità di proseguire e ultimare lo studio e la pubblicazione del materiale rinvenuto si sofferma in particolare sulla produzione di ceramica proveniente da tale sito achemenide. Ciò permette all'autore di presentare un utile aggiornamento documentale concernente l'analisi di nuovi dati con una serie di originali considerazioni di natura archeometrica e morfologica.

9. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) Archaeological evidence for tattooing from the Eurasian steppes in the Iron Age: Some remarks. In: Scarpanti, E. (ed.), *Mantua Humanistic Studies VI*, pp. 263–297. Mantova: Universitas Studiorum. ISBN 978-88-3369-046-9; ISSN 2612-0437.

Si tratta di uno studio molto originale dedicato alla valenza simbolica del tatuaggio nel contesto delle steppe euroasiatiche nel corso dell'Età del Ferro, che peraltro si impreziosisce grazie alla discussione comparativa di un manufatto attualmente custodito a Firuzabad, presso la struttura del Cultural Heritage Base (Fars). Importante è l'attenzione rivolta ai resti umani mummificati e/o congelati, grazie ai quali è possibile studiare i tatuaggi delle popolazioni nomadiche dell'area di Pazyryk.

10. Maresca, G. (2018) (contributo in volume con ISBN) Glassware from the Excavations at the Masjed-e Jom'e in Isfahan: Brief Notes on the ADAMJI Processing Activities. In: Genito, B. (ed.), *Four Lectures on the ISMEO Activities in the Masjed-e Jom'e of Isfahan*. Il Novissimo Ramusio: Conferenze ISMEO 2, pp. 54–62. Roma: ISMEO/Scienze e Lettere. ISBN 978-88-6687-13-85.

In questo volume sulle attività archeologiche svolte dalla missione congiunta italo-iraniana presso il Masjed-e Jom'e di Esfahan, il candidato propone uno studio dedicato alle recenti scoperte di reperti di vasellame in vetro. Il lavoro, oltre ad essere ampiamente documentato, offre una chiara comprensione dell'avanzamento dello scavo e dell'indagine archeologica condotta in situ. Interessanti le comparazioni tipologiche sulla produzione di vetro nell'area.

11. Maresca, G. (2016) (contributo in volume con ISBN) Echoes of regional traditions plus western typological influences: Some notes about the post-Achaemenid pottery assemblage from the Italian excavations at Qal'a-ye Sam (Iran, Sistan). In: Stucky, R.A., Kaelin, O., Mathys, H.-P. (eds.), *Proceedings of the 9th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East*, 9–13 June 2014, Basel, Vol. 2, pp. 195–207. Wiesbaden: Harrassowitz Verlag. ISBN 978-3-447-10614-6.

Lo studio propone una rivisitazione della ceramica del sito di Qal'a-ye Sam, nel Sistan iraniano – su cui il candidato si era già cimentato nel 2008 durante la redazione della sua tesi di Dottorato. Trattasi di materia strettamente specialistica di natura archeometrica e morfologica in cui il candidato mostra un ulteriore dominio del patrimonio studiato e preservato. Lo studio in questione rivela che, nonostante la presenza di influssi ellenistici in ambito morfologico, una serie di caratteristiche più tradizionali restano ben visibili.

12. Maresca, G. (2016) (contributo in volume con ISBN) Notes on Eastern Iran during Post-Achaemenid, Parthian and Sasanian Period: A Preliminary Reappraisal of the ISMEO Excavations at Qal'a-ye Tepe and Qal'a-ye Sam in Sistan. In: Foietta, E., Ferrandi, C., Quirico, E., Giusto, F., Mortarini, M., Bruno, J., Somma, L. (eds.), *Cultural & Material Contacts in the Ancient Near East. Proceedings of the International Workshop. 1-2 December 2014, Torino*, pp. 148–156. Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia – Università di Torino (Sesto Fiorentino: Apice Libri). ISBN 978-88-99176-19-8.

Anche in questo studio, il candidato ritorna su alcuni temi già trattati nella tesi dottorale, per meglio circostanziare la significativa trasformazione materiale e culturale della regione del Sistan iraniano attraverso le vicende che vanno dalla fine dell'epoca achemenide al periodo della dominazione sasanide. Il focus è posto sugli scavi di Qal'a-ye Tepe e di Qal'a-ye Sam.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Tra le 12 pubblicazioni (ultimi 10 anni, secondo bando) presentate dal candidato solo 11 sono risultate valutabili, dato che nel caso della n. 2 non viene dato modo alla commissione di evincere il contributo specificamente apportato dal candidato.

Le 11 pubblicazioni ammissibili e valutabili consistono pertanto in: un volume monografico (**n. 1**), due articoli (riviste di Classe A per l'Area 10) (**nn. 3-4**), un articolo in una rivista scientifica dell'Area 10 (**n. 5**) e sette contributi su volume con ISBN (**nn. 6-12**). Il candidato ha offerto alla valutazione una produzione scientifica che si caratterizza per la maturità e la qualità, nonché per la continuità. Inoltre, essa risulta sufficientemente vasta da spaziare sia tra regioni lontane tra loro dell'area iranica, sia tra fasi cronologiche differenti (dalla protostoria al mondo islamico, con un focus principale per gli Achemenidi ed i Sasanidi). Fortissimo l'ancoraggio ai molteplici impegni di scavo che vanno dal Fars al Sistan e che includono anche l'area di Isfahan, senza trascurare il mondo dell'Iran esterno (con i suoi kurgan). Troviamo così studi incentrati sull'attività archeologica (**nn. 5 e 12**) e più specificatamente sulla ceramica (**nn. 4, 6, 8, 11**) o sul vetro (**n. 10**). Non manca un'apertura più ampia dedicata a problematiche di natura simbolica e iconografica (**n. 1**), o storico-antropologica (**n. 9**), mentre lo studio delle infrastrutture è oggetto di ricerche a loro volta più particolari (**nn. 3 e 7**). Non tutte le sedi editoriali sono egualmente prestigiose, ma il contenuto resta comunque di rilievo e certamente il candidato mostra di appartenere ad una comunità scientifica internazionale di studio e ricerca.

Il profilo del candidato appare quindi maturo, serio, capace di mostrare continuità e professionalità. Gli interessi culturali e scientifici sono ampi e circostanziati, le esperienze di scavo altrettanto profonde e al contempo legate a territori distanti, pur nella loro interconnessione storica e politico-culturale.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

Valutazione sui titoli

Dopo la laurea quadriennale nel 2004 in Lingue e Civiltà Orientali (curriculum storico-archeologico) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", con una tesi in L-OR/16 (**titolo 2**, con lode), il candidato ha conseguito nel 2008 il dottorato di ricerca (con borsa) in Archeologia, sempre presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Anche la tesi di dottorato rientrava specificatamente in L-OR/16 ("Insediamenti e cultura materiale nel Sistan [Iran orientale] di epoca storica: rielaborazione dei dati delle missioni archeologiche dell'Is.M.E.O") (**titolo 1**).

Egli ha proseguito l'attività di studio e formazione scientifica grazie ad un assegno di ricerca post-doc per complessivi quattro anni (2016-2020) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (s.s.d. L-OR/16) con una ricerca dal titolo: "La regione iranico-orientale del Sistan in epoca achemenide: interazioni culturali e linee di sviluppo locale alla luce del dato materiale. Il caso di Dahāne-ye Gholāmān" (**titolo 3**).

È stato responsabile di un progetto di ricerca finanziato su bando per tre anni (2017-2019) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (**titolo 50**).

Il suo significativo impegno internazionale è attestato dalla partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali impegnati in campagne sul terreno durante gli anni 2002-2005; 2007-2008; 2012-2013; 2016; 2018-2019 in IRAN ed in UZBEKISTAN.

In Iran: Isfahan, Masjed-e Jom'e (Orientale di Napoli e ICHHTO; **titoli 61-67, 69**), Bishapur (Orientale di Napoli e ICHHTO; **titoli 58 e 60**), Firuzabad (Sapienza e ICHHTO; **titolo 56**), Tepe Dasht (Univ. of Sistan and Baluchistan e ICAR; **titolo 55**), Qal'e-ye Sam (Univ. of Sistan and

Baluchistan e ICAR; **titolo 54**), provincia di Kermanshah (Sapienza e MCTH; **titolo 53**), Kangavar (Sapienza e MCTH; **titolo 52**).

In Uzbekistan: Kojtepa (Orientale di Napoli e IAASU; **titolo 57**).

Ha fatto parte del gruppo di ricerca coinvolto nel progetto *Archeozone* per la digitalizzazione dati di archivio missioni archeologiche italiane nel Sistan, Iran (**titoli 4 e 68**) e nel PRIN (P.I. A.V. Rossi) per la digitalizzazione materiali fotografici missioni IsMEO a Dahāne-ye Gholamān, Iran (**titoli 5 e 59**).

Relatore, a convegni e congressi nazionali e internazionali: 7 conferenze (invited talks) all'estero (**titoli 70-76**), 5 convegni e workshops nazionali (**titoli 77-81**) e 16 convegni e workshops internazionali (**titoli 82-97**).

Come "visiting scholar" (2018) ha maturato esperienze di ricerca in istituzioni accademiche estere presso l'Archaeological Sciences Research Center, University of Sistan and Baluchestan, Zahedan (Iran) (**titolo 51**).

Ben documentate le collaborazioni scientifiche ad attività di sedi editoriali, tra le quali una italiana (**titolo 31**) e due straniere (**titoli 30 e 32**); numerose anche le attività di revisione per riviste scientifiche internazionali (fra cui *Iran*, *Afghanistan*, *Iranian Journal of Archaeological Studies*, *Iranica Antiqua*; **titoli 33-48**).

Notevole l'attività didattica in Italia ed all'estero per le quali si registrano le seguenti attestazioni:

In Italia:

cinque corsi annuali nel SSD L-OR/16:

- come docente "esperto di alta qualificazione" (ex art. 23 c. 1 Legge 240/2010) per tre a.a. (2017-2020) presso la Sapienza di Roma, 6 cfu e 42 ore per anno accademico "Archeologia dell'Iran preislamico" (**titolo 10**);

- come docente a contratto per due a.a. (2017-2019) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", 12 cfu e 72 ore per anno accademico "Archeologia e storia dell'arte dell'Asia centrale" (**titolo 11**);

responsabile di attività didattiche integrative per cinque a.a. (2005-2008; 2013-2015) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", rispettivamente per 2 cfu e 15 ore per anno – 2 cfu e 50 ore per anno (**titoli 15-16, 18-20**);

docente della Winter School in "Cultural Heritage in the Near and Middle East" nell'a.a. 2018-2019 presso la Sapienza di Roma (**titolo 21**);

responsabile di una lezione all'anno per quattro a.a. (2012-2013, 2014-2015, 2016-2018) nella Scuola Dottorale "Asia, Africa e Mediterraneo" del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (**titoli 22-25**);

relatore e correlatore di tesi presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e la Sapienza di Roma (**titoli 26-28**).

All'estero:

docente della First Italian-Kuwaiti Archaeological Winter School per l'a.a. 2019-2020, Università del Kuwait, Archaeology and Anthropology Museum and Laboratory at the College of Social Sciences, con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza di Roma (**titolo 29**).

Il candidato dichiara l'affiliazione ad un'istituzione di riconosciuto prestigio nel settore (**titolo 49**) e la partecipazione ad organizzazione di mostre (**titoli 98-100**) e presenta anche l'elenco completo delle sue pubblicazioni (**titolo 101**).

Dai titoli prodotti si evince che il candidato possiede una consolidata maturità scientifica nel settore specifico per cui il concorso è stato bandito e che ha svolto una prolungata e proficua attività di ricerca sul campo. Particolarmente significativo è il suo impegno legato all'area storico-culturale iranica, con specifico interesse per la regione del Sistan (**titoli 3, 51 e 50**). Inoltre, per quanto riguarda lo specifico impegno archeologico in situ, si segnalano le attività in sette siti iraniani (**titoli 52-56, 58, 60-67, 69**) e in un sito dell'Uzbekistan (**titolo 57**), dimostrando un vasto interesse per l'area iranica nella sua complessità.

Ragguardevole la partecipazione ai convegni nazionali e internazionali (**titoli 77-97**) con ventuno presenze e meritoria la cooptazione per invito a tenere ben sette conferenze all'estero (**titoli 70-76**).

Notevole l'attività complessiva sul piano scientifico.

Il candidato mostra un impegno continuo nella didattica e specificatamente nel SSD L-OR/16. Cinque i corsi annuali (per un totale di 270 ore) tenuti sia in qualità di "esperto di alta

qualificazione" presso l'Università di Roma (**titolo 10**), sia all'Università di Napoli L'Orientale come docente a contratto (**titolo 11**). Il profilo didattico del candidato è confermato da ulteriori attività integrative, anche in questo caso per cinque anni (per 145 ore totali) (**titoli 15-16, 18-20**). Si ricordano ancora, per quanto concerne la sfera didattica, le singole lezioni da lui tenute presso la Scuola dottorale (quattro anni, **titoli 22-25**), le attività come relatore e correlatore di tesi (**titoli 26-28**) e la docenza nella First Italian-Kuwaiti Archaeological Winter School in Kuwait (**titolo 29**).

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Maresca, G. (2020) (monografia) *The Achaemenid Parasol: Background, Diffusion and Legacy*. Mantova: Universitas Studiorum, ISBN 9788833691107.

La presente monografia offre un'ampia ed esaustiva trattazione dell'immagine del parasole nella cultura achemenide con attenzione all'iconografia e alla dimensione simbolico-cerimoniale. L'autore mostra attenzione per le fonti sia iconologiche che testuali, soffermandosi sulla complessità rituale e cerimoniale della corte persiana. Egli attribuisce opportunamente un'importanza notevole alla comparazione fra bullae mesopotamiche e persiane. Infine, lo studio spazia, dal punto di vista dell'indagine, fra età achemenide e sasanide, senza trascurare il periodo ellenistico, includendo peraltro l'area sogdiana e indiana. Questa interazione tra dati materiali, codici visivi, riferimenti simbolici, atti performativi rendono la ricerca interdisciplinare e di riferimento per gli studi futuri della ideologia regale achemenide.

3. Maresca, G. (2019) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) *Hydraulic Infrastructures in South-western Iran during the Sasanian Period: Some Archaeological Remarks*. *Vicino Oriente* XXIII, pp. 207–222. Roma: "Sapienza" Università di Roma. ISSN 0393-0300; e-ISSN 2532-5159.

Il candidato studia il governo delle acque nell'ambito della politica amministrativa dell'Iran antico, concentrandosi sulle regioni sud-occidentali (Fars e Khuzestan). Particolare attenzione è posta sulle infrastrutture idrauliche di età sasanide. Lo studio mostra ampia competenza metodologica, connessa all'esperienza sul campo. Sono interessanti sia le riflessioni sulla dimensione religiosa attribuita alle acque in rapporto al culto della dea Anâhitâ, sia quelle sulla valenza del ponte nel mondo iranico.

4. Maresca, G. (2018) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) *Between 'Early' and 'Late' Iron Age in south-eastern Iran: Notes on the possibility to evaluate the 'Achaemenid impact' on the area*. *Vicino Oriente* XXII, pp. 197–211. Roma: "Sapienza" Università di Roma. ISSN 0393-0300; e-ISSN 2532-5159.

L'articolo analizza l'impatto della conquista achemenide dell'Iran sud-orientale alla luce delle profonde trasformazioni documentate dalla cultura materiale degli insediamenti attraverso fasi diverse e soprattutto sino all'Età del Ferro. Senza apriorismi, l'autore si dimostra molto cauto nel determinare il reale peso dell'amministrazione centrale persiana in queste aree, con competenza storico-documentale e profonda conoscenza del territorio.

5. Maresca, G. (2014) (articolo in rivista scientifica dell'Area 10) *Field Activities in 2013* [In Genito, B., Cocca, E., Maresca, G., Bishapur and its Territory (Fars, Iran): Second Interim Report of the 2013 Archaeological Campaign]. *Newsletter di Archeologia (CISA)* 5, pp. 136–153 [pp. 123–196]. Napoli. ISSN 2036-6353.

Per quanto concerne strettamente la sezione ben distinguibile redatta dal candidato, l'articolo presenta le più interessanti peculiarità della regione di Bishapur emerse durante campagna di ricognizione del 2013. I dati sono presentati analiticamente, con chiarezza e ricchezza di informazioni.

6. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) *The Achaemenid Ceramic Horizon as seen from Ancient Zranka*. In: Genito, B., Maresca, G. (eds.), *Ceramics and the Archaeological Achaemenid Horizon. Near East, Iran and Central Asia*. Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo - Series Minor, Vol. LXXXVI, pp. 123–151. Napoli: Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". ISBN 978-88-6719-181-9; ISSN 1824-6109.

L'articolo, dedicato al territorio della Drangiana antica, mostra profonde competenze su tale area, unite a un notevole dominio della letteratura scientifica, con stimolanti considerazioni metodologiche concernenti la ceramica locale e le sue fasi nel periodo achemenide. Si noterà che il candidato è altresì co-editor del volume in cui il saggio appare.

7. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) I ponti di epoca sasanide in Iran nel contesto dei contatti culturali tra la Persia e Roma. In: Scarpanti, E. (ed.), *Mantua Humanistic Studies VII*, pp. 245–273. Mantova: Universitas Studiorum. ISBN 978-88-3369-050-6; ISSN 2612-0437.

L'articolo studia uno dei temi più complessi del mondo architettonico iranico, ossia quello della costruzione dei ponti, rilevante anche dal punto di vista simbolico e religioso. L'autore inquadra la dimensione archeologica e architettonica della costruzione dei ponti, fuoriuscendo dagli schemi più tradizionali di una stretta dipendenza dai moduli costruttivi romani. In modo particolare viene posto l'accento sulle funzioni di diga che i ponti hanno assunto in Iran, mentre è potrebbe risultare meno convincente l'idea che la funzione connettiva del ponte, tipica del mondo romano, non abbia avuto grande rilevanza anche in area iranica.

8. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) The Pottery from Dahane-ye Gholaman (Sistan): The State of Art. In: Lurje, P.B. (ed.), *Proceedings of the Eight European Conference of Iranian Studies. Held on 14–19 September 2015 at the Hermitage State Museum and the Institute of Oriental Manuscript, Russian Academy of Sciences, in St Petersburg*, Vol. 1, pp. 249–270. Saint Petersburg: The State Hermitage Publishers. ISBN 978-5-93572-866-3.

L'articolo traccia una storia del sito di Dahane-ye Gholaman nel Sistan iraniano, soffermandosi sulla produzione ceramica proveniente da tale contesto achemenide con una serie di originali considerazioni di natura archeometrica e morfologica.

9. Maresca, G. (2019) (contributo in volume con ISBN) Archaeological evidence for tattooing from the Eurasian steppes in the Iron Age: Some remarks. In: Scarpanti, E. (ed.), *Mantua Humanistic Studies VI*, pp. 263–297. Mantova: Universitas Studiorum. ISBN 978-88-3369-046-9; ISSN 2612-0437.

In questo studio, molto originale, si indaga la valenza simbolica del tatuaggio nel contesto delle steppe euroasiatiche nel corso dell'Età del Ferro, con specifiche riflessioni dedicate ai tatuaggi ancora distinguibili nei resti umani rinvenuti nell'area di Pazyryk. Molto interessante risulta la discussione comparativa di un manufatto attualmente custodito a Firuzabad (Fars).

10. Maresca, G. (2018) (contributo in volume con ISBN) Glassware from the Excavations at the Masjed-e Jom'e in Isfahan: Brief Notes on the ADAMJI Processing Activities. In: Genito, B. (ed.), *Four Lectures on the ISMEO Activities in the Masjed-e Jom'e of Isfahan*. Il Novissimo Ramusio: Conferenze ISMEO 2, pp. 54–62. Roma: ISMEO/Scienze e Lettere. ISBN 978-88-6687-13-85.

L'articolo è dedicato allo studio del vasellame in vetro proveniente dagli scavi nel Masjed-e Jom'e di Esfahan. Esso ne analizza le principali caratteristiche, prendendo come riferimento alcuni manufatti inediti facenti parte del corpus.

11. Maresca, G. (2016) (contributo in volume con ISBN) Echoes of regional traditions plus western typological influences: Some notes about the post-Achaemenid pottery assemblage from the Italian excavations at Qal'a-ye Sam (Iran, Sistan). In: Stucky, R.A., Kaelin, O., Mathys, H.-P. (eds.), *Proceedings of the 9th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East, 9–13 June 2014, Basel*, Vol. 2, pp. 195–207. Wiesbaden: Harrassowitz Verlag. ISBN 978-3-447-10614-6.

L'articolo costituisce uno studio aggiornato della ceramica del sito di Qal'a-ye Sam, nel Sistan iraniano, avvalendosi di un'indagine strettamente specialistica di natura archeometrica e morfologica. Lo studio in questione rivela che, nonostante la presenza di influssi ellenistici in ambito morfologico, è ben riconoscibile una serie di caratteristiche più tradizionali.

12. Maresca, G. (2016) (contributo in volume con ISBN) Notes on Eastern Iran during Post-Achaemenid, Parthian and Sasanian Period: A Preliminary Reappraisal of the ISMEO Excavations at Qal'a-ye Tepe and Qal'a-ye Sam in Sistan. In: Foietta, E., Ferrandi, C., Quirico, E., Giusto, F., Mortarini, M., Bruno, J., Somma, L. (eds.), *Cultural & Material Contacts in the Ancient Near East. Proceedings of the International Workshop. 1-2 December 2014, Torino*, pp. 148–156. Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia – Università di Torino (Sesto Fiorentino: Apice Libri). ISBN 978-88-99176-19-8.

Questo contributo riprende la discussione sugli assemblaggi ceramici da Qal'a-ye Sam e Qal'a-ye Tepe. Attraverso un'analisi approfondita del materiale, il cui studio è ancora in parte inedito, il lavoro presenta in maniera chiara e rigorosa lo stato dell'arte delle ricerche e le principali problematiche ad esse connesse.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Delle 12 pubblicazioni presentate (ultimi 10 anni, secondo bando) solo 11 sono risultate valutabili, giacché nel caso della n. 2 lo specifico contributo del candidato non è espressamente indicato.

Le 11 pubblicazioni che sono state ammesse alla valutazione consistono pertanto in: una monografia (**n. 1**), due articoli in riviste di Classe A per l'Area 10 (**nn. 3-4**), un articolo in una rivista scientifica dell'Area 10 (**n. 5**) e sette contributi su volume con ISBN (**nn. 6-12**).

Gli 11 contributi presi in considerazione costituiscono una produzione che mostra continuità e coerenza, sempre di rilevante qualità ed articolata in più temi di ricerca (dall'analisi iconografica, alla cultura materiale, all'architettura, alla topografia, allo studio dei paesaggi antichi, all'attività archeologica diretta sul campo) e su più aree di interesse, dall'Iran (Fars, Isfahan, Sistan) alle steppe euroasiatiche fino agli Altai.

Alcune sedi di pubblicazione sono prestigiose ed evidenziano l'inserimento del candidato nella comunità scientifica internazionale.

La produzione del candidato è inoltre forte di una profonda conoscenza dei contesti archeologici, della cultura materiale e di una matura consapevolezza della letteratura scientifica, e mette in risalto originalità e capacità critiche accompagnate da un costante rigore metodologico.

Il profilo del candidato appare quindi maturo, serio, capace di mostrare continuità e professionalità. Gli interessi culturali e scientifici, ampi e circostanziati, si riflettono nei diversi contributi ancorati a esperienze di lavoro sul campo e al contempo legate a numerosi territori dell'area iranica nella loro interconnessione storica e politico-culturale.

CANDIDATO: Michele Minardi

COMMISSARIO 1 – Prof. Maria Vittoria Fontana

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il candidato ha conseguito con lode la laurea quadriennale in Archeologia e storia dell'arte greca e romana nel 2006 presso l'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi in archeologia classica (**titolo 3**) e successivamente, nel 2013, il dottorato di ricerca (con borsa, University of Sydney International Scholarship, **titolo 11**) in Archeologia dell'Asia centrale preislamica presso l'Università di Sydney con una tesi in L-OR/16 ("Ancient Chorasmia: A polity between the semi-nomadic and sedentary cultural areas of Central Asia. Cultural interactions and local developments from the VI century BC to the I century AD") (**titolo 2**).

Ha goduto di 3 sovvenzioni (grants o borse di ricerca): un travel grant post-laurea nel 2011 dall'Università di Sydney (**titolo 12**) e due fellowships funds post-doc (IdEx Bordeaux Postdoctoral Fellowship Grant) per un viaggio di studio in Iran e per finanziare la missione archeologica franco-uzbeki in Karakalpakstan nel novembre del 2014 e nel novembre del 2015 (**titolo 10**). È attualmente titolare (dal 2019) di una borsa di ricerca triennale "Shelby White and Leon Levy Program for Archaeological Publications", Università di Harvard (**titoli 8 e 14**).

È stato responsabile di un progetto di ricerca finanziato su bando per due anni (2016-2018) dall'Australian Research Council (**titoli 9 e 15 e cfr. 23**).

Attesta co-direzione del gruppo di ricerca internazionale in KARAKALPAKSTAN (UZBEKISTAN) ad Angka-kala dal 01/07/2016 al 30/11/2016 (Università di Bordeaux e Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan; **titolo 24**); attesta altresì partecipazione a gruppi di ricerca internazionali impegnati in attività sul campo quale membro a partire dal 2010 in KARAKALPAKSTAN (UZBEKISTAN): Akchakhan-kala (Università di Sydney e Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan; **titolo 21**), montagne del Sultan-uiz-dag (direttore ricognizioni e scavi per il progetto "Shifting the foundations of Zoroastrianism: a fresh focus on Chorasmia"; **titolo 23**); PAKISTAN: Barikot/Bazira (ISMEO e Università Ca' Foscari; **titolo 22**).

Attesta la co-organizzazione di una conferenza internazionale (titolo 30), la partecipazione in qualità di relatore a 20 convegni internazionali (titoli 32-47; 49-51; 53) e la partecipazione in qualità di relatore a due seminari, rispettivamente per dottorandi e studenti magistrali, presso università nazionali (titoli 48 e 52).

Ha al suo attivo collaborazioni scientifiche ad attività di una sede editoriale straniera (titolo 27) e attività di revisione per riviste scientifiche internazionali (Journal of Ancient Civilizations, Orbis Terrarum, Studia Hercynia) e per atti di convegno internazionali (titolo 28), per progetti di ricerca scientifici nel Kazakistan (titolo 26). È stato invitato a recensire volumi scientifici (titolo 29).

Ha svolto attività didattica all'estero nel SSD L-OR/16 tenendo un corso annuale (semestrale) come lecturer (2019-2020) presso la National Research University Higher School of Economics di Mosca, 30 ore × semestre: "Archaeology of pre-Islamic Iran and Central Asia" (titolo 25).

Inoltre il candidato attesta l'affiliazione a tre istituzioni di riconosciuto prestigio nel settore (titoli 5-7) e l'ASN alle funzioni di professore di II fascia per il Settore concorsuale 10/N3 (titolo 1). Il candidato presenta anche una sintesi della sua produzione scientifica (titolo 31).

In conclusione, i titoli presentati dal candidato documentano una personalità scientifica matura e una pluriennale esperienza di ricerca all'estero incentrata sull'area della Corasmia e di Kandahar (titoli 9 [15] e 8 [14]). La sua attività sul campo, a partire dal 2010, è attestata in tre siti del Karakalpakstan (Uzbekistan) (titoli 24, 21 e 23) e, di recente (2020), in un sito del Pakistan (titolo 22). Sono inoltre attestate la co-organizzazione di un convegno internazionale (titolo 30) e la significativa partecipazione a venti convegni internazionali (titoli 32-47, 49-51, 53). Nell'ambito della didattica il candidato attesta un corso annuale nel SSD L-OR/16 (per un totale di 30 ore) come lecturer a Mosca (titolo 25).

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Minardi, M. (2015) (monografia) *Ancient Chorasmia. A polity between the semi-nomadic and sedentary cultural areas of Central Asia. Cultural interactions and local developments from the sixth century BC to the first century AD* (Acta Iranica 56) Peeters: Leuven.

In questa monografia, derivante dalle ricerche condotte dal candidato per la sua tesi di Dottorato, vengono discusse criticamente le fonti testuali e la documentazione archeologica riguardante il territorio dell'antica Corasmia. Lo sviluppo culturale dell'area tra il VI secolo a.C. ed il I secolo d.C. viene delineato in maniera esaustiva.

2. Minardi, M. (2020, in stampa) (articolo in rivista scientifica dell'Area 10 [bozze di stampa fornite dall'editore il 03/02/2021, come riportato nella lista delle pubblicazioni allegata dal candidato]) "Achaemenid echoes at Akchakhan-kala, Chorasmia, and their broader significance for Central Asia". *Journal of Asian Civilizations* 42/2: 1-41.

In questo saggio dedicato alle pitture murali attestate presso il Monumento Centrale del sito di Akchakhan-Kala, nell'antica Corasmia, il carattere "arcaico" di alcune raffigurazioni è attribuito, in maniera convincente, alle peculiarità culturali di questo territorio centro-asiatico.

3. Minardi, M. (2020, in stampa) (contributo in volume [bozze di stampa fornite dall'editore il 21/10/2020, come riportato nella lista delle pubblicazioni allegata dal candidato]) "The north-eastern border of the Achaemenid Empire: introducing the Chorasmian Late Iron Age", in: J. Lhuillier and M. Wagner (eds.), *Archaeology of Central Asia during the first millennium BC*, Institute for Oriental and European Archaeology Austrian Academy of Sciences (OREA) / Austrian Academy of Sciences Press, Vienna: 69-85.

Facendo seguito a considerazioni preliminarmente espone nella sua monografia pubblicata nel 2015, il candidato approfondisce l'analisi della documentazione archeologica della Media e Tarda Età del Ferro nei territori a sud del Lago d'Aral, provando a gettare ulteriore luce sulle fasi formative della cultura materiale dell'antica Corasmia pur ammettendo la necessità di nuove indagini nell'area.

5. Minardi, M. (2018) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "The Oxus route toward the south: Persian legacy and Hellenistic innovations in Central Asia", *Ancient Civilizations from Scythia to Siberia* 24/1-2, 87-154.

Saggio di ampio respiro nel quale il candidato mette a frutto le sue conoscenze riguardanti il territorio dell'antica Corasmia per descriverne la fisionomia culturale e i processi di acculturazione che vi ebbero luogo tra il periodo achemenide e quello arsacide.

8. Minardi, M. (2016) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "New data on the Central Monument of Akchakhan-kala", *Bulletin of the Asia Institute* 26: 133-158.

Il candidato espone in quest'articolo i risultati ottenuti nel corso della campagna di scavo condotta nel 2015 dalla missione archeologica karakalpaka-australiana (KAE) presso il Monumento Centrale del sito di Akchakhan-Kala, nell'area dell'antica Corasmia, ribadendo il ruolo centrale dell'ideologia religiosa zoroastriana nell'interpretazione funzionale dell'edificio, già evidenziato in altri contributi precedentemente pubblicati da membri della KAE, come menzionato nel testo dal candidato.

9. Minardi, M. (2016) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "Elite, wine consumption and status symbols in Ancient Chorasmia", *Ancient Civilizations from Scythia to Siberia* 22/2: 262-294.

Nell'analizzare un frammento di rython d'avorio e una matrice di terracotta raffigurante il volto di un satiro (già descritta nella sua monografia del 2015) rinvenuti nel corso degli scavi condotti nel 2007 presso il sito di Akchakhan-Kala, il candidato formula alcune interessanti ipotesi circa la pratica delle libagioni nel contesto culturale dell'antica Corasmia.

10. Minardi, M. (2016) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "The Hellenistic Chorasmian ketos of Akchakhan-kala", *Iranica Antiqua* 51: 165-200.

In questo saggio il candidato approfondisce l'analisi di alcuni aspetti iconografici e storico-culturali relativi ai frammenti di una scultura in terra cruda raffigurante un ketos, rinvenuti nel 2007 presso il sito di Akchakhan-Kala e già preliminarmente discussi nella sua monografia sull'antica Corasmia pubblicata nel 2015.

12. Minardi, M. (2013) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "A four-armed goddess from Ancient Chorasmia. History, iconography and style of an Ancient Chorasmian icon", *Iran. Journal of the British Institute of Persian Studies* 51: 111-143.

Saggio dedicato all'analisi iconografica di una raffigurazione attestata su una coppa d'argento proveniente dall'area dell'antica Corasmia e conservata al British Museum. L'ipotesi che il manufatto prenda precisamente a modello canoni stilistici sviluppati a Costantinopoli nel VI secolo d.C. non appare, tuttavia, pienamente corroborata dai dati presentati.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato presenta 12 pubblicazioni (relative agli ultimi 10 anni, come richiesto dal bando), di cui solo 8 valutabili (per le pubblicazioni nn. 4, 6, 7 e 11 non è specificato il contributo del candidato). Le 8 pubblicazioni valutabili consistono in: una monografia (n. 1), cinque articoli in riviste di Classe A per l'Area 10 (nn. 5, 8-10, 12), un articolo in stampa su una rivista scientifica dell'Area 10 (n. 2) e un contributo in stampa su volume (n. 3). La produzione scientifica, continuativa e nel complesso di qualità, si articola fondamentalmente su due temi di ricerca, entrambi connessi esclusivamente all'area della Corasmia e alle investigazioni condotte dal candidato sul territorio: uno legato più precisamente alla documentazione archeologica ivi raccolta (nn. 1, 3, 8; per quanto concerne il n. 1, questa monografia integra i dati raccolti sul campo dal candidato con i risultati dalle missioni che hanno precedentemente operato nell'area), l'altro ad aspetti iconografico-iconologici (nn. 2, 9-10, 12) e all'interpretazione ideologico-religiosa (nn. 5 e 8). Le sedi di pubblicazione sono in genere prestigiose e documentano il profilo internazionale del candidato. Originalità, rigore, ampia conoscenza della letteratura segnalano una buona maturità scientifica, ma alquanto settoriale.

COMMISSARIO 2 – Prof. Carlo Lippolis

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il candidato, laureatosi (vecchio ordinamento) all'Università di Roma "La Sapienza" con un lavoro in archeologia classica (tit. 3), ha ottenuto nel 2013 il Dottorato di Ricerca in Archeologia dell'Asia centrale preislamica (presso la University of Sydney, Faculty of Arts and Social Sciences, Department of Archaeology (titolo tesi: "Ancient Chorasmia: a polity between the semi-nomadic

and sedentary cultural areas of Central Asia. Cultural interactions and local developments from the VI century BC to the I century AD.”, supervisore: A.V.G. Betts) (**tit. 2**).

Nella tornata ASN 2018-2020 (quarto quadrimestre) ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (**tit. 1**), II fascia, per il Settore concorsuale 10/N3.

Tra 2010 e 2019 ha ottenuto: Grant, PI, Shelby White and Leon Levy Program for Archaeological Publications at the Harvard Museum of the Ancient Near East (3 anni di finanziamento; **tit. 8 e 14**); Grant, Co-PI, Australian Research Council (ARC) Discovery Project DP170101770 (**tit. 9, 15, 23**); fellowship funds IdEx Bordeaux Postdoctoral Fellowship Grant (**tit. 10**); borsa di studio University of Sydney International Scholarship (**tit. 11**); Travel grant (University of Sydney Postgraduate Research Support Scheme (**tit. 12**).

Dal 2014 ad oggi il candidato ha sviluppato una consistente attività di scavo e di ricerca in campo internazionale; dal 2010 a oggi ha partecipato alla Karakalpak Australian Expedition to Ancient Chorasmia, Università di Sydney (**tit. 21**); dal 2020 è membro alla Missione Archeologica italiana in Pakistan - Barikot/Bazira (ISMEO e Ca' Foscari) (**tit. 22**); tra 2017 e 2019 è stato Direttore delle ricognizioni e degli scavi sulle montagne del Sultan-uiz-dag, Uzbekistan (ARC Discovery Project Grant, **tit. 23**); nel 2016 è stato direttore della Angka-kala Archaeological Expedition, Università di Bordeaux (**tit. 24**).

Come esperienza didattica il candidato ha ricoperto (2019-2020) un incarico di docenza (lecturer) per il corso di Archaeology of pre-Islamic Iran and Central Asia (30 ore di insegnamento per un semestre, laurea magistrale) alla National Research University Higher School of Economics, Mosca, Russia (**tit. 25**).

Nell'ambito delle collaborazioni scientifiche e attività editoriali ha ricoperto ruoli come “expert peer-reviewer” (**tit. 26**), collaboratore di *Abstracta Iranica* (**tit. 27**), peer-reviewer per diverse riviste scientifiche internazionali e di atti di convegno (**tit. 28**), recensore su invito di volumi scientifici (**tit. 29**), organizzatore di una conferenza internazionale (**tit. 30**).

È socio ISMEO dal 2013, membro dell'European Association of South Asian Archaeology and Art, membro del Silk Road Studies Research Group-University of Sydney (**tit. 5-7**).

Ha partecipato a numerosi seminari e convegni internazionali scientifici (**tit. 32-53**). Il candidato presenta anche una sintesi della sua produzione scientifica (**tit. 31**).

I titoli del candidato documentano una intensa esperienza di studio e di ricerca anche in importanti contesti internazionali e riflettono una personalità scientifica vitale. Risulta invece più limitata l'attività didattica (vedasi corso annuale nel SSD L-OR/16, a Mosca).

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Minardi, M. (2015) (monografia) *Ancient Chorasmia. A polity between the semi-nomadic and sedentary cultural areas of Central Asia. Cultural interactions and local developments from the sixth century BC to the first century AD* (Acta Iranica 56) Peeters: Leuven.

Il volume fa parte di una prestigiosa collana scientifica e costituisce l'esito del percorso dottorale del candidato. Il lavoro affronta, dopo una storia degli studi pregressi (sovietici) e un inquadramento metodologico introduttivo (I-II), una critica ed aggiornata disamina delle fonti scritte e della geografia storica (III) – relative alla antica Corasmia (spaziando da quelle achemenidi, alla “Young Avesta”, a quelle classiche, a quelle cinesi Han) – e la attenta considerazione delle evidenze archeologiche, in un periodo compreso tra il VI secolo a.C. (non senza tenere conto di periodi più antichi) e i primi secoli dell'era volgare. Un lavoro complesso, che rispecchia una buona interdisciplinarietà. L'opera è originale, aggiornata alle più recenti scoperte sul campo e condotta con rigore scientifico. Tra gli aspetti più originali che l'autore tratta si segnalano quello relativo alla nascita di una “polity” in Corasmia, la riconsiderazione della cronologia “tradizionale” e il quadro delle relazioni culturali con le regioni vicine.

2. Minardi, M. (2020, in stampa) (articolo in rivista scientifica dell'Area 10 [bozze di stampa fornite dall'editore il 03/02/2021, come riportato nella lista delle pubblicazioni allegata dal candidato]) “Achaemenid echoes at Akchakhan-kala, Chorasmia, and their broader significance for Central Asia”. *Journal of Asian Civilizations* 42/2: 1-41.

L'articolo presenta un'analisi approfondita sulla provenienza, persistenza, modalità di trasmissione di motivi figurativi e archetipi presenti nella decorazione pittorica di Akchakhan-kala, proponendo in maniera convincente l'esistenza di un'eredità (aulica) achemenide.

Interessante l'ipotesi sulla trasmissione di analoghi motivi iconografici (teste leonine) fino agli Altai, tramite il commercio e lo scambio di tessuti.

3. Minardi, M. **(2020, in stampa)** (contributo in volume [bozze di stampa fornite dall'editore il 21/10/2020, come riportato nella lista delle pubblicazioni allegata dal candidato]) "The north-eastern border of the Achaemenid Empire: introducing the Chorasmian Late Iron Age", in: J. Lhuillier and M. Wagner (eds.), *Archaeology of Central Asia during the first millennium BC*, Institute for Oriental and European Archaeology Austrian Academy of Sciences (OREA) / Austrian Academy of Sciences Press, Vienna: 69-85.

Concisa ma puntuale disamina delle problematiche relative alla cultura materiale nella media e tarda Età del Ferro, che include una analisi ben documentata dello stadio iniziale della società in Corasmia dopo l'ingresso nella sfera d'influenza achemenide. L'articolo, che denota una buona conoscenza della cultura materiale della regione e delle dinamiche insediative, si sofferma, con una sintesi critica, su due siti chiave (scavati in epoca sovietica) di questo periodo "formativo".

5. Minardi, M. **(2018)** (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "The Oxus route toward the south: Persian legacy and Hellenistic innovations in Central Asia", *Ancient Civilizations from Scythia to Siberia* 24/1-2, 87-154.

Ampio contributo che esplora le "privilegiate" relazioni culturali e politiche tra l'antica Chorasmia e le regioni a sud-est, in particolare la Battriana, in un'ottica originale che vede ridotto il ruolo tradizionalmente assegnato all'impero degli Arsacidi. Lo studio include altresì una considerazione delle tecniche pittoriche, dei motivi iconografici e dei complessi cicli visuali di Akchakhan-kala con discussione degli studi precedenti e confronti con le produzioni analoghe in Asia Centrale (pittura, scultura in crudo e numismatica).

8. Minardi, M. **(2016)** (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "New data on the Central Monument of Akchakhan-kala", *Bulletin of the Asia Institute* 26: 133-158.

L'articolo presenta i risultati della campagna di scavo 2015 a Akchakhan-kala (Central Monument, missione archeologica karakalpaka-australiana KAE); partendo da una considerazione del contesto stratigrafico e delle strutture esso procede con metodo alla ricostruzione e all'interpretazione funzionale delle strutture (riprendendo quanto già ipotizzato da altri membri e studiosi del team KAE), considerate quale monumento cerimoniale per rituali pubblici collegati ai re di Corasmia.

9. Minardi, M. **(2016)** (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "Elite, wine consumption and status symbols in Ancient Chorasmia", *Ancient Civilizations from Scythia to Siberia* 22/2: 262-294.

Il contributo si sofferma su di un frammento di rhyton in avorio e su una matrice in terracotta (testa di satiro) da Akchakhan-kala (Corasmia); lo studio è ben condotto e spazia dall'iconografia (confronti con altri esempi da Asia Centrale e Iran) al consumo di vino, alla viticoltura. La tendenza a selezionare/adottare tradizioni, pratiche e simboli esterni per le necessità ideologiche delle élite locali sono tipiche, per l'autore, di un'area che conserva un carattere per certi versi "isolato".

10. Minardi, M. **(2016)** (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "The Hellenistic Chorasmian ketos of Akchakhan-kala", *Iranica Antiqua* 51: 165-200.

Attraverso uno studio iconografico e iconologico (che in parte riprende quanto già presentato nella monografia del 2015) di una frammentaria scultura in argilla cruda rappresentante un ketos, dagli scavi di Akchakhan-kala, il candidato traccia il background artistico, religioso e storico dell'antica Chorasmia.

12. Minardi, M. **(2013)** (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "A four-armed goddess from Ancient Chorasmia. History, iconography and style of an Ancient Chorasmian icon", *Iran. Journal of the British Institute of Persian Studies* 51: 111-143.

Il contributo è incentrato su un recipiente miniaturistico in argento con iscrizione corasmio-aramaica e con una rappresentazione di divinità femminile a 4 braccia. L'analisi iconografica/stilistica è indubbiamente approfondita ed inserita in un contesto storico assai più ampio di quello proposto per la datazione del pezzo (VI secolo d.C.); meno convincenti, forse, le conclusioni cui approda l'autore in merito a supposti influssi di origine occidentale.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato presenta 12 lavori, relativi agli ultimi 10 anni, come richiesto dal bando, di cui solo 8 valutabili (per le pubblicazioni **nn. 4, 6, 7 e 11** non è specificato il contributo del candidato).

Le 8 pubblicazioni presentate consistono in una monografia (**n. 1**), cinque articoli su riviste scientifiche di classe A (Area 10: **nn. 5, 8, 9, 10, 12**), un articolo in stampa su rivista di classe A (Area 10: **n. 2**) e un contributo in stampa su volume (**n. 3**).

La produzione scientifica è continua e di qualità, con contributi ben strutturati e documentati, condotti con rigore e metodo scientifico; le sedi di pubblicazione sono perlopiù prestigiose e rispecchiano il profilo internazionale del candidato. I temi di ricerca spaziano dai dati archeologici, alla cultura materiale, all'analisi iconografica-stilistica (che si avvale delle conoscenze del candidato sia per il mondo centroasiatico sia per quello classico), all'interpretazione ideologico-religiosa, sebbene la produzione scientifica presentata si concentri su un contesto storico-geografico specifico e di settore.

COMMISSARIO 3 – Prof. Antonio Clemente Domenico Panaino

TITOLI

Valutazione sui titoli

Dopo aver frequentato il Corso di Laurea quadriennale in Archeologia e storia dell'arte greca e romana presso l'Università di Roma "La Sapienza", il candidato ha conseguito nel 2006 (con la votazione finale di 110/110 e lode) la laurea quadriennale (vecchio ordinamento) con una tesi in archeologia classica (**titolo 3**). In seguito è risultato vincitore di una borsa di studio (University of Sydney International Scholarship, **titolo 11**) e nel 2013 egli ha conseguito il dottorato di ricerca in Archeologia dell'Asia centrale preislamica e sempre presso l'Università di Sydney, con una tesi ("Ancient Chorasmia: A polity between the semi-nomadic and sedentary cultural areas of Central Asia. Cultural interactions and local developments from the VI century BC to the I century AD") (**titolo 2**) coerente con l'impianto culturale e scientifico del settore L-OR/16.

Il candidato ha ottenuto 3 grants (corrispondenti a borse di ricerca), consistenti in un travel grant post-laurea (2011) dall'Università di Sydney (**titolo 12**) e due fellowships funds post-doc (IdEx Bordeaux Postdoctoral Fellowship Grant); il primo è servito a finanziare un viaggio di studio in Iran ed il secondo a co-finanziare la missione archeologica franco-uzbekica in Karakalpakstan (novembre del 2014 e novembre del 2015) (**titolo 10**). Egli risulta a partire dal 2019 titolare di una prestigiosa borsa di ricerca triennale "Shelby White and Leon Levy Program for Archaeological Publications", Università di Harvard (**titoli 8 e 14**).

Ha svolto inoltre il ruolo di responsabile di un progetto biennale di ricerca (2016-2018) finanziato dall'Australian Research Council (**titoli 9 e 15 e cfr. 23**).

Il candidato dichiara di aver assunto la co-direzione del gruppo di ricerca internazionale in KARAKALPAKSTAN (UZBEKISTAN) ad Angka-kala dal 01/07/2016 al 30/11/2016 (Università di Bordeaux e Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan; **titolo 24**);

dichiara ancora la partecipazione a gruppi di ricerca internazionali KARAKALPAKSTAN (UZBEKISTAN) dal 2012: Akchakhan-kala (Università di Sydney e Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan; **titolo 21**), montagne del Sultan-uiz-dag (direttore ricognizioni e scavi nel progetto "Shifting the foundations of Zoroastrianism: a fresh focus on Chorasmia"; **titolo 23**); PAKISTAN: Barikot/Bazira (ISMEO e Università Ca' Foscari; **titolo 22**).

Sul piano della promozione e organizzazione di eventi scientifici il candidato dichiara di aver co-organizzato una conferenza internazionale (**titolo 30**) e di aver partecipato in qualità di relatore a 20 Convegni Internazionali (**titoli 32-47; 49-51; 53**). Egli ha inoltre preso parte come relatore in due seminari, dei quali uno per dottorandi e studenti magistrali (**titoli 48 e 52**).

Il candidato risulta impegnato in alcune collaborazioni scientifiche relative ad attività di una sede editoriale straniera (**titolo 27**) e attività di revisione per riviste scientifiche internazionali (*Journal of Ancient Civilizations, Orbis Terrarum, Studia Hercynia*). Inoltre, ha svolto funzioni simili nell'attività di editing per atti di convegno internazionali (**titolo 28**), come revisore nella valutazione

di progetti di ricerca scientifici nel Kazakistan (**titolo 26**). Il candidato ha anche svolto l'attività di recensore per volumi scientifici (**titolo 29**).

Relativamente all'impegno didattico, il candidato ha svolto attività didattica all'estero strettamente pertinente al SSD L-OR/16: un corso annuale (semestrale) come lecturer (2019-2020) presso la National Research University Higher School of Economics di Mosca, 30 ore per semestre: "Archaeology of pre-Islamic Iran and Central Asia" (**titolo 25**).

Il candidato è affiliato a tre prestigiose istituzioni del settore (**titoli 5-7**).

Il candidato attesta inoltre l'ASN al ruolo di professore di II fascia per il Settore concorsuale 10/N3 (**titolo 1**). Il candidato ha prodotto anche una sintesi della sua produzione scientifica (**titolo 31**).

Il candidato, pur partendo da studi classici, che gli hanno dato una base solida, rivela attraverso i titoli, le pubblicazioni ed il curriculum generale una spiccata propensione per la ricerca in ambito archeologico iranico-centroasiatico, con una certa predilezione per alcune aree particolari quali la Chorasmia e la regione di Kandahar (**titoli 9 [15] e 8 [14]**), in cui egli ha acquisito una notevole competenza. Interessante risulta la sua attività archeologica in diversi siti di scavo, come, dal 2010, nel Karakalpakstan (Uzbekistan) (**titoli 24, 21 e 23**) e successivamente (2020) in Pakistan (**titolo 22**). Si rileva la sua attività di co-organizzatore a livello internazionale (**titolo 30**) e è ragguardevole il coinvolgimento attivo in convegni internazionali (**titoli 32-47, 49-51, 53**). L'attività didattica appare invece limitata a un solo corso annuale nel SSD L-OR/16, per un totale di 30 ore, come lecturer a Mosca (**titolo 25**).

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Minardi, M. (**2015**) (*monografia*) *Ancient Chorasmia. A polity between the semi-nomadic and sedentary cultural areas of Central Asia. Cultural interactions and local developments from the sixth century BC to the first century AD* (Acta Iranica 56) Peeters: Leuven.

Si tratta di una rilevante monografia apparsa presso una prestigiosa sede orientalistica. Essa riflette anni di specializzazione e di impegno nel territorio della Corasmia e porta a maturità le intuizioni già avanzate nella precedente tesi Dottorato. Il testo mostra una molteplicità di competenze, sia testuali, sia storiche e archeologiche con ampiezza e profondità di analisi. Il volume raccoglie materiale fondamentale per la storia della regione e sintetizza problemi di diversa natura, anche strettamente storico-politici e storico-religiosi di non facile trattazione e che implicano uno sforzo importante nell'acquisizione di competenze storico-filologiche.

2. Minardi, M. (**2020, in stampa**) (*articolo in rivista scientifica dell'Area 10* [bozze di stampa fornite dall'editore il 03/02/2021, come riportato nella lista delle pubblicazioni allegata dal candidato]) "Achaemenid echoes at Akchakhan-kala, Chorasmia, and their broader significance for Central Asia". *Journal of Asian Civilizations* 42/2: 1-41.

L'autore analizza in questo studio diverse caratteristiche delle pitture murali rinvenute presso il Monumento Centrale del sito di Akchakhan-Kala, nell'antica Corasmia. Tale ciclo iconografico sta assumendo un'importanza significativa negli studi sull'iconografia mazdaica ed il presente contributo sottolinea gli aspetti arcaici del linguaggio artistico locale, che risulta capace di esprimersi con una certa originalità pur riflettendo moduli che continuano una tradizione di origine achemenide.

3. Minardi, M. (**2020, in stampa**) (*contributo in volume* [bozze di stampa fornite dall'editore il 21/10/2020, come riportato nella lista delle pubblicazioni allegata dal candidato]) "The north-eastern border of the Achaemenid Empire: introducing the Chorasmian Late Iron Age", in: J. Lhuillier and M. Wagner (eds.), *Archaeology of Central Asia during the first millennium BC*, Institute for Oriental and European Archaeology Austrian Academy of Sciences (OREA) / Austrian Academy of Sciences Press, Vienna: 69-85.

Lo studio si inserisce negli interessi del candidato per i territori nord-orientali dell'Impero Persiano, con particolare attenzione per l'area della Media e della regione dell'Aral, approfondendo lo studio della formazione dell'antica Corasmia a partire dall'analisi della sua cultura materiale. Nello specifico, l'autore mostra come la Corasmia sia entrata direttamente nella sfera di influenza persiana sul finire del sesto secolo a.C., dove gli Achemenidi intendevano creare una sorta di "buffer zone", probabilmente avvicinando le élites locali con vantaggi specifici. Ciò spiegherebbe le palesi influenze achemenidi tra le classi più alte.

5. Minardi, M. (2018) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "The Oxus route toward the south: Persian legacy and Hellenistic innovations in Central Asia", *Ancient Civilizations from Scythia to Siberia* 24/1-2, 87-154.

Sempre con un focus specifico sulla Corasmia, il candidato analizza i fenomeni di interscambio culturale tra i centri dell'Impero achemenide e l'Iran nord-orientale alla luce anche dei fenomeni legati all'ellenizzazione dell'area ed all'emergere della potenza partica. D'altronde, in modo originale, l'autore pone l'attenzione anche sul rapporto con le vicine regioni iraniche meridionali, la Battriana in particolare, senza riferirsi riduttivamente solo all'interscambio con il mondo partico.

8. Minardi, M. (2016) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "New data on the Central Monument of Akchakhan-kala", *Bulletin of the Asia Institute* 26: 133-158.

La campagna archeologica del 2015 condotta dalla missione karakalpaka-australiana (KAE) presso il Monumento Centrale del sito di Akchakhan-Kala, nell'area dell'antica Corasmia, ha portato alla luce una serie di nuovi risultati che sono oggetto di presentazione e discussione in questo articolo. Il candidato peraltro mostra di possedere anche buone competenze relative al contesto culturale mazdaico che risultano significative per comprendere la ratio dello spazio liturgico-rituale del sito. Lo studio mette in luce una profonda capacità di coniugare i dati archeologici con le fonti e merita attenzione il peso attribuito a tarde notizie preservate da al-Bîrûnî relative ai forti legami ancora esistenti tra i signori della Corasmia e i "Cesari" dell'antichità, con verosimile riferimento agli Achemenidi.

9. Minardi, M. (2016) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "Elite, wine consumption and status symbols in Ancient Chorasmia", *Ancient Civilizations from Scythia to Siberia* 22/2: 262-294.

Dallo studio di un rython d'avorio (purtroppo frammentario) e di una matrice di terracotta con il volto di un satiro, reperti emersi anch'essi durante gli scavi del 2007 presso il sito di Akchakhan-Kala, il candidato propone un'originale interpretazione delle modalità attraverso le quali poteva svolgersi, nella Corasmia antica, l'offerta delle libagioni. Egli sottolinea come il consumo di vino fosse presente in tale regione sin da epoca achemenide e non più tardi del V secolo a.C., ma sottolinea anche come la Corasmia condividesse gusti e costumi di gusto ellenistico, lungi così dall'essere una regione eminentemente provinciale.

10. Minardi, M. (2016) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "The Hellenistic Chorasmian ketos of Akchakhan-kala", *Iranica Antiqua* 51: 165-200.

Il candidato analizza i caratteri iconografici che si lasciano evincere da una scultura in terra cruda raffigurante un ketos. In questo caso, si tratta di materiale di scavo emerso nel 2007, sempre presso il sito di Akchakhan-Kala di cui l'autore aveva già proposto alcune interpretazioni preliminari nel contesto della sua monografia sull'antica Corasmia (2015). L'oggetto discusso rivela palesemente per gusto e fattezze una provenienza ellenistica e si aggiunge alle testimonianze relative alla circolazione di "motivi" iconografici occidentali in Asia Centrale.

12. Minardi, M. (2013) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "A four-armed goddess from Ancient Chorasmia. History, iconography and style of an Ancient Chorasmian icon", *Iran. Journal of the British Institute of Persian Studies* 51: 111-143.

Una coppa d'argento di sicura origine corasmia, attualmente posseduta dal British Museum, è l'oggetto di uno studio approfondito da parte del candidato, che ravvede nelle sue fattezze, nonostante alcuni tratti iranici e indiani, elementi ispirativi di origine occidentale, propri dell'arte costantinopolitana del VI secolo d.C. Sebbene la presente interpretazione non sia probabilmente definitiva, si deve apprezzare il notevole sforzo comparativo e la presentazione molto accurata dei problemi connessi alla determinazione dell'Era Corasmia.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Delle 12 pubblicazioni (ultimi 10 anni, secondo bando), solo 8 sono risultate valutabili, giacché per i lavori ai nn. 4, 6, 7 e 11 non è stato possibile evincere in modo netto e distintivo il contributo appartenente esclusivamente al candidato. Le 8 pubblicazioni che sono state ammesse alla valutazione sono quindi: una monografia (**n. 1**), cinque articoli in riviste di Classe A riconosciute per l'Area 10 (**nn. 5, 8-10, 12**), un articolo in corso di stampa su una rivista scientifica dell'Area 10 (**n. 2**) ed un contributo in stampa su volume (**n. 3**).

Il candidato mostra un coerente indirizzo di ricerca documentato da una produzione scientifica di buon profilo, che investe l'area della Corasmia dal punto di vista dell'indagine archeologica sul territorio (**nn. 1, 3, 8**). Inoltre, il candidato rivela un notevole interesse, sempre ancorato alla medesima area geo-culturale, volto ad indagare gli aspetti propri dell'iconografia religiosa emergenti dai cicli rinvenuti nel sito di *Akchakhan-Kala* (**nn. 2, 9-10, 12**), in merito ai quali offre una serie di importanti riflessioni di natura ideologico-religiosa (**nn. 5 e 8**). Si deve altresì sottolineare che il candidato possiede competenze storico-ermeneutiche specifiche sull'area iranica e centrasiatrica, senza trascurare una base classicistica e con una certa attenzione per grandi tematiche storico-politiche. I contributi a stampa valutabili sono apparsi in genere in sedi di prestigio e rivelano l'acquisizione di un buon livello di competenza professionale, con una indubbia conoscenza dei territori e della letteratura primaria e secondaria relativa all'area corasmia, anche se gli interessi manifestati sinora, pur nella loro complessità e profondità, non attestano, rispetto all'acclarata vastità dell'area iranica antica, una particolare propensione a dominarne l'ampiezza.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

Valutazione sui titoli

Dopo la laurea quadriennale nel 2006 in Archeologia e storia dell'arte greca e romana presso l'Università di Roma "La Sapienza", con una tesi in archeologia classica (**titolo 3**, con lode), il candidato ha conseguito nel 2013 il dottorato di ricerca (con borsa, in quanto vincitore di una borsa di studio, University of Sydney International Scholarship, **titolo 11**) in Archeologia dell'Asia centrale preislamica presso l'Università di Sydney, discutendo una tesi ("Ancient Chorasnia: A polity between the semi-nomadic and sedentary cultural areas of Central Asia. Cultural interactions and local developments from the VI century BC to the I century AD") (**titolo 2**) coerente con il settore L-OR/16.

Il candidato ha ottenuto 3 grants (corrispondenti a borse di ricerca): un travel grant post-laurea nel 2011 dall'Università di Sydney (**titolo 12**) e due fellowships funds post-doc (IdEx Bordeaux Postdoctoral Fellowship Grant) per un viaggio di studio in Iran e per finanziare la missione archeologica franco-uzbeka in Karakalpakstan nel novembre del 2014 e nel novembre del 2015 (**titolo 10**). È attualmente titolare (dal 2019) di una borsa di ricerca triennale "Shelby White and Leon Levy Program for Archaeological Publications", Università di Harvard (**titoli 8 e 14**).

È stato responsabile di un progetto biennale di ricerca (2016-2018) finanziato dall'Australian Research Council (**titoli 9 e 15** e cfr. **23**).

Il candidato dichiara la co-direzione del gruppo di ricerca internazionale in KARAKALPAKSTAN (UZBEKISTAN) ad Angka-kala dal 01/07/2016 al 30/11/2016 (Università di Bordeaux e Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan; **titolo 24**).

Dichiara ancora la partecipazione a gruppi di ricerca internazionali impegnati in attività sul campo quale membro a partire dal 2010 in KARAKALPAKSTAN (UZBEKISTAN): Akchakhan-kala (Università di Sydney e Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan; **titolo 21**), montagne del Sultan-uiz-dag (direttore ricognizioni e scavi per il progetto "Shifting the foundations of Zoroastrianism: a fresh focus on Chorasnia"; **titolo 23**); PAKISTAN: Barikot/Bazira (ISMEO e Università Ca' Foscari; **titolo 22**).

Attesta la co-organizzazione di una conferenza internazionale (**titolo 30**) e la partecipazione in qualità di relatore a 20 Convegni Internazionali (**titoli 32-47; 49-51; 53**). Egli ha inoltre preso parte come relatore in due seminari, dei quali uno per dottorandi e uno per studenti magistrali (**titoli 48 e 52**).

Il candidato risulta impegnato in alcune collaborazioni scientifiche relative ad attività di una sede editoriale straniera (titolo 27) e attività di revisione per riviste scientifiche internazionali (*Journal of Ancient Civilizations*, *Orbis Terrarum*, *Studia Hercynia*). Inoltre, ha svolto funzioni simili nell'attività di editing per atti di convegno internazionali (titolo 28), come revisore nella valutazione di progetti di ricerca scientifici nel Kazakistan (titolo 26). Il candidato ha anche svolto l'attività di recensore per volumi scientifici (titolo 29).

Il candidato ha svolto attività didattica all'estero pertinente al SSD L-OR/16: un corso annuale (semestrale) come lecturer (2019-2020) presso la National Research University Higher School of Economics di Mosca, 30 ore per semestre: "Archaeology of pre-Islamic Iran and Central Asia" (titolo 25).

Il candidato attesta l'affiliazione a tre istituzioni di riconosciuto prestigio del settore (titoli 5-7) e l'ASN al ruolo di professore di II fascia per il Settore concorsuale 10/N3 (titolo 1). Il candidato presenta anche una sintesi della sua produzione scientifica (titolo 31).

Il candidato, pur partendo da studi classici, ha poi continuato la sua ricerca in ambito archeologico iranico-centroasiatico, con predilezione per alcune aree quali la Corasmia e la regione di Kandahar (titoli 9 [15] e 8 [14]) raggiungendo una buona maturità scientifica. Per quanto riguarda l'attività archeologica del candidato, a partire dal 2010, essa si è svolta in tre siti del Karakalpakstan (Uzbekistan) (titoli 24, 21 e 23) e, nel 2020, in un sito del Pakistan (titolo 22).

Sono attestate la co-organizzazione di un convegno internazionale (titolo 30) e la significativa partecipazione a 20 convegni internazionali (titoli 32-47, 49-51, 53).

L'attività didattica è limitata a un solo corso annuale nel SSD L-OR/16, per un totale di 30 ore, come lecturer a Mosca (titolo 25).

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Minardi, M. (2015) (monografia) *Ancient Chorasmia. A polity between the semi-nomadic and sedentary cultural areas of Central Asia. Cultural interactions and local developments from the sixth century BC to the first century AD* (Acta Iranica 56) Peeters: Leuven.

Si tratta di una rilevante monografia apparsa nella serie Acta Iranica che riflette anni di specializzazione sul territorio della Chorasmia, portando a maturità intuizioni già presenti nella tesi di Dottorato. Il testo mostra competenze testuali, storiche e archeologiche, raccogliendo materiale fondamentale per la conoscenza della regione. L'opera non appare solo ed esclusivamente di natura archeologica, ma meritoriamente anche storico-culturale, giacché intende trattare della "polity" tra mondo semi-nomadico e sedentario.

2. Minardi, M. (2020, in stampa) (articolo in rivista scientifica dell'Area 10 [bozze di stampa fornite dall'editore il 03/02/2021, come riportato nella lista delle pubblicazioni allegata dal candidato]) "Achaemenid echoes at Akchakhan-kala, Chorasmia, and their broader significance for Central Asia". *Journal of Asian Civilizations* 42/2: 1-41. [Bozze di stampa fornite dall'editore il 03/02/2021].

Lo studio concerne diverse caratteristiche delle pitture murali rinvenute presso il Monumento Centrale del sito di Akchakhan-Kala, nell'antica Corasmia, con importanti riflessioni sull'iconografia mazdaica presente in tale contesto.

3. Minardi, M. (2020, in stampa) (contributo in volume [bozze di stampa fornite dall'editore il 21/10/2020, come riportato nella lista delle pubblicazioni allegata dal candidato]) "The north-eastern border of the Achaemenid Empire: introducing the Chorasmian Late Iron Age", in: J. Lhuillier and M. Wagner (eds.), *Archaeology of Central Asia during the first millennium BC*, Institute for Oriental and European Archaeology Austrian Academy of Sciences (OREA) / Austrian Academy of Sciences Press, Vienna: 69-85. [Bozze di stampa fornite dall'editore il 21/10/2020]

L'articolo è dedicato ai territori nord-orientali dell'Impero Persiano, con particolare attenzione per l'area della Media e della regione dell'Aral, nei suoi rapporti con l'antica Corasmia a partire dall'analisi della sua cultura materiale della Media e Tarda Età del Ferro.

5. Minardi, M. (2018) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "The Oxus route toward the south: Persian legacy and Hellenistic innovations in Central Asia", *Ancient Civilizations from Scythia to Siberia* 24/1-2, 87-154.

Il candidato mette a frutto le sue conoscenze riguardanti il territorio dell'antica Corasmia per descriverne la fisionomia culturale e i processi di acculturazione che vi ebbero luogo tra il

periodo achemenide e quello arsacide, attribuendo alla Battriana un ruolo particolarmente significativo nella trasmissione di motivi culturali e politici.

8. Minardi, M. (2016) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "New data on the Central Monument of Akchakhan-kala", *Bulletin of the Asia Institute* 26: 133-158.

Il candidato presenta i risultati ottenuti nel corso della campagna di scavo condotta nel 2015 dalla missione archeologica karakalpaka-australiana (KAE) presso il Monumento Centrale del sito di Akchakhan-Kala, nell'area dell'antica Corasmia. Nell'articolo l'autore ribadisce il ruolo centrale dell'ideologia religiosa mazdaica nell'interpretazione funzionale dell'edificio, già evidenziato in altri contributi precedentemente pubblicati da membri della KAE.

9. Minardi, M. (2016) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "Elite, wine consumption and status symbols in Ancient Chorasmia", *Ancient Civilizations from Scythia to Siberia* 22/2: 262-294.

Il candidato propone un'originale interpretazione delle modalità attraverso le quali poteva svolgersi, nella Corasmia antica, l'offerta delle libagioni attraverso lo studio di un rython d'avorio (purtroppo frammentario) e di una matrice di terracotta con il volto di un satiro, reperti emersi durante gli scavi del 2007 presso il sito di Akchakhan-Kala.

10. Minardi, M. (2016) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "The Hellenistic Chorasmian ketos of Akchakhan-kala", *Iranica Antiqua* 51: 165-200.

L'articolo concerne i caratteri iconografici di una scultura in terra cruda raffigurante un ketos. In questo caso, si tratta di materiale di scavo emerso nel 2007 presso il sito di Akchakhan-Kala di cui l'autore aveva già proposto alcune interpretazioni preliminari nel contesto della sua monografia sull'antica Corasmia (2015).

12. Minardi, M. (2013) (articolo in rivista di Classe A per l'Area 10) "A four-armed goddess from Ancient Chorasmia. History, iconography and style of an Ancient Chorasmian icon", *Iran. Journal of the British Institute of Persian Studies* 51: 111-143.

L'articolo studia una coppa d'argento di sicura origine corasmia, posseduta dal British Museum. L'autore ravvede nelle sue fattezze, nonostante alcuni tratti iranici e indiani, elementi ispirativi di origine occidentale, propri dell'arte costantinopolitana del VI secolo d.C. Tale ipotesi non appare, però, sufficientemente corroborata dai dati presentati.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Delle 12 pubblicazioni presentate (ultimi 10 anni, secondo bando) solo 8 sono risultate valutabili, giacché per i lavori ai nn. 4, 6, 7 e 11 lo specifico contributo del candidato non è espressamente indicato.

Le 8 pubblicazioni che sono state ammesse alla valutazione consistono pertanto in: una monografia (n. 1), cinque articoli in riviste di Classe A per l'Area 10 (nn. 5, 8-10, 12), un articolo in corso di stampa su una rivista scientifica dell'Area 10 (n. 2) e un contributo in stampa su volume (n. 3).

Gli 8 contributi presi in considerazione mostrano come il candidato abbia intrapreso un coerente indirizzo di ricerca documentato da una originale produzione scientifica dedicata alla Corasmia dal punto di vista dell'indagine archeologica sul territorio e dal 2020 arricchito da un interesse per l'area pakistana.

Egli rivela una notevole propensione, ancorata alla medesima area geo-culturale, ad indagare aspetti iconografico-iconologici e l'interpretazione ideologico-religiosa, anche con interessanti considerazioni sui cicli pittorici recentemente scoperti ad *Akchakhan-Kala*. Il candidato possiede capacità storico-ermeneutiche specifiche ed entra nel merito di grandi tematiche storiche quali quella del ruolo dell'Impero achemenide nelle regioni nord-orientali.

Il profilo del candidato appare quindi serio e capace di mostrare continuità e professionalità.

I contributi a stampa valutabili, perlopiù apparsi in sedi di prestigio, sono solo otto e, a fronte della evidente competenza relativa alla Corasmia antica, non spaziano attraverso la complessa vastità dell'area iranica.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Antonio Clemente Domenico Panaino (Presidente)

Prof. Carlo Lippolis (Componente)

Prof. Maria Vittoria Fontana (Segretario)